



Clinica di  
**Riabilitazione**  
*Toscana spa*  
Terranuova Bracciolini

# **BILANCIO SOCIALE**

2024

*Il progetto di redazione  
è coordinato da un gruppo di lavoro formato  
dal Direttore Amministrativo **Dott. Franco Paolucci**  
dal Responsabile dell'ufficio di controllo interno **Dott. Riccardo Panichi**  
e dal Responsabile Scientifico **Prof. Alberto Romolini**  
per la **Promo PA Fondazione***

*Progetto editoriale e curatela:*





Clinica di  
**Riabilitazione**  
*Toscana spa*  
Terranuova Bracciolini

# **BILANCIO SOCIALE**

2024

---



**Dott.ssa Augusta  
Albarosa Fuccini**

*Presidente*

*Laureata in Economia  
e Commercio svolge la  
professione di Dottore  
Commercialista, iscritto  
presso l'Ordine dei Dottori  
Commercialisti ed Esperti  
Contabili di Arezzo, e  
Revisore Legale.*

## Presentazione

La Clinica di Riabilitazione Toscana viene costituita il 15 luglio 1999, con il nome di Centro Riabilitazione Terranuova Bracciolini S.p.A., tra l'Azienda USL 8 di Arezzo ed il Comune di Terranuova Bracciolini.

La Società nasce, su iniziativa dell'Azienda ASL 8 di Arezzo, a seguito della delibera n. 75/1999 del Consiglio della Regione Toscana che approvava la costituzione di una società mista tra aziende sanitarie e altri soggetti pubblici o privati.

La nostra Azienda, che nel momento in cui scrivo ha compiuto venticinque anni, ha affrontato numerose sfide, evolvendosi costantemente per rispondere alle esigenze di una società in continua trasformazione.

Nata per la gestione dell'ex ospedale già riconvertito in un centro di riabilitazione ad alta valenza sanitaria per trattamenti in regime residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale di tipo extra ospedaliero per poi trasformarsi nel 2004 in una struttura di ricovero ospedaliero per le attività di riabilitazione intensiva, di primo, secondo e terzo livello, la CRT, dal 2004, è in grado di rispondere all'intero percorso di cura riabilitativa di un paziente.

L'ulteriore evoluzione della struttura si è realizzata affiancando all'attività di cura e riabilitazione l'attività di ricerca traslazionale in ambito riabilitativo.

La ricerca applicata alle cure è stato un'importante investimento effettuato per migliorare i percorsi di cura e per l'accrescimento delle competenze del personale sanitario che oltre ad avere una formazione costante e qualificata è stato stimolato ad agire in modo consapevole e proattivo diventando un driver di sviluppo, innovazione e conoscenza condivisa.

La nuova sfida che questa società deve affrontare è quella della Sostenibilità. L'evoluzione storica e sociale ci obbliga infatti a prendere in considerazione che il vero valore di una impresa dipende in modo sempre più importante dalla valutazione dei risultati

economici unitamente alla valutazione dell'impatto ambientale, sociale e dalla qualità della governance.

La Clinica di Riabilitazione Toscana ha quindi intrapreso un percorso verso la Rendicontazione di Sostenibilità in cui le valutazioni ESG (Environmental, Social, Governance) permettono di avere una visione completa della capacità delle imprese di generare nuovo valore e della loro esposizione ai rischi.

Il percorso della sostenibilità passa quindi attraverso un'analisi dei punti di forza e debolezza che sono il criterio fondante le future scelte aziendali.

Tra i punti di debolezza si deve preliminarmente rilevare che la Riabilitazione Ospedaliera ed Extra Ospedaliera sta sicuramente consolidando il proprio ruolo nel sistema sanitario nazionale ma deve affrontare un'importante criticità legata ad un generalizzato incremento dei costi. I costi dei servizi e di gestione non sono stati coperti da un adeguamento tariffario, avendo tariffe ferme da oltre un decennio, con conseguente contrazione delle disponibilità da dedicare agli investimenti, alla ricerca ed ai servizi diretti nei confronti dei pazienti (qualificazione professionale e tecnologica).

Mi permetto di ritenere questa Società capace di superare queste importanti difficoltà perché ha una Governance ed in particolare un Organo Amministrativo in cui convergono competenze ed esperienze qualificanti sia dal punto di vista Clinico che Gestionale con costi estremamente contenuti ed una Direzione Aziendale che è stata in grado di affrontare anche il periodo pandemico mantenendo la Società capace di erogare i propri servizi a favore degli utenti mantenendo un equilibrio economico-finanziario.

Servizi erogati da professionisti appassionati e qualificati che sono la vera ricchezza di quest'Azienda che inoltre annovera tra i propri soci azionisti privati operanti nel settore della neuroriabilitazione la ICS MAUGERI SB, soggetto di rilevanza nazionale clinica e scientifica (IRCSS) che garantisce l'aggiornamento costante sia clinico e sia tecnologico. Inoltre, quale IRCSS funge da promotore e stimolo riguardo l'attività di ricerca.

La gestione equilibrata, ma orientata alla crescita ed allo sviluppo, ha consentito, nel corso dei venticinque anni, di realizzare oltre all'ordinaria gestione anche l'effettuazione di ingenti investimenti nel territorio sia di tipo tecnologico sia immobiliare consistenti in oltre undici milioni di euro e di incrementare il patrimonio aziendale.

La Clinica in ambito dei criteri di sostenibilità rilevando una governance solida ed equilibrata, pur avendo margini ristretti di operatività, dovrà attenzionare maggiormente la componente ambientale e dovrà mantenere e consolidare la componente sociale per la quale ha già recepito e anticipato le logiche ESG per continuare a sviluppare il proprio ruolo futuro.





## **Ing. Antonio Boncompagni**

*Direttore Generale*

*Laureato in Ingegneria Meccanica  
e iscritto all'Ordine degli Ingegneri  
di Arezzo.*

## **Prefazione**

Continua la rendicontazione sociale della Clinica, confermando l'impegno nei confronti degli utenti, dei cittadini, del personale e degli stakeholder, riguardo la volontà di comunicare, in modo chiaro e trasparente, la propria attività, evidenziando i punti di forza, i limiti e le sfide sempre nuove da affrontare.

Archiviato il 2023 sottolineo come il 2024 sarà un anno di svolta in quanto si sono aperte nuove sfide che saranno, probabilmente, alla base dell'attività degli anni futuri.

Prima tra tutti quella della SOSTENIBILITA'. Economica, innanzitutto ma anche riguardo l'impatto sociale, ambientale ed etico.

Con questa visione davanti voglio ringraziare tutti i professionisti sanitari e tutto il personale per la dedizione e l'umanità con cui svolgono il proprio lavoro e sviluppano le proprie competenze, permettendo di raggiungere i risultati che sono descritti in questo documento.



File Edit Applications Transfer Edit View Settings Orientation Type Image Tools System Options Help

<p>ARTYUSHCHENKO ALEXANDER ID... MR TR:02:00.0 AL:047 TE:0:15.0 TRF:1.00 TR:0:15.0 TR:0:15.0</p> <p>Sag-Isr -d</p>	<p>TR:02:00.0 AL:047 TE:0:15.0 TRF:1.00 TR:0:15.0 TR:0:15.0</p> <p>Cor</p>
<p>MP 1:00 TR:02:00.0 AL:047 TE:0:15.0 TRF:1.00 TR:0:15.0 TR:0:15.0</p> <p>MP 1:00</p>	<p>TR:02:00.0 AL:047 TE:0:15.0 TRF:1.00 TR:0:15.0 TR:0:15.0</p> <p>MP 1:00</p>
<p>ARTYUSHCHENKO ALEXANDER ID... MR TR:02:00.0 AL:047 TE:0:15.0 TRF:1.00 TR:0:15.0 TR:0:15.0</p> <p>3D</p>	<p>TR:02:00.0 AL:047 TE:0:15.0 TRF:1.00 TR:0:15.0 TR:0:15.0</p> <p>3D</p>

ARTYUSHCHENKO

Exam Viewing Filtering 3D

Type Orient Image

3D

Disrupted Service. Send successfully completed to Syngraph for patient name: ARTY...

26.02.2021 21:18:22



BUREAU  
VERITAS

Bureau Veritas Certification



## CLINICA DI RIABILITAZIONE TOSCANA S.P.A.

Via Gaetano Donizetti, 2 - 52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR) - Italy

I siti oggetto di certificazione sono in allegato al presente certificato

*Bureau Veritas Italia S.p.A. certifica che il sistema di gestione dell'organizzazione sopra indicata è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione seguente*

### ISO 9001:2015

*Campo di applicazione*

Erogazione di prestazioni sanitarie e servizi, in regime di ricovero, nelle discipline di riabilitazione (neurologica, cardiologica ed ortopedica) e di medicina fisica e riabilitazione. Erogazione di prestazioni sanitarie e servizi in regime ambulatoriale nelle specialità di: cardiologia, malattie dell'apparato respiratorio, neurologia, ortopedia e traumatologia, medicina fisica e riabilitazione. Erogazione di prestazioni di neuropsicologia. Erogazione di prestazioni riabilitative domiciliari. Attività di ricerca scientifica in ambito clinico riabilitativo.

IAF: 38

Data della certificazione originale:	08-Marzo-2012
Data di scadenza precedente ciclo di certificazione:	06-Marzo-2024
Data dell'Audit di certificazione / rinnovo:	02-Febbraio-2024
Data d'inizio del presente ciclo di certificazione:	09-Febbraio-2024
Soggetto al continuo e soddisfacente mantenimento del sistema di gestione questo certificato è valido fino al:	06-Marzo-2027

Certificato Numero: IT329252

Versione: 1

Data di emissione: 09-Febbraio-2024

  
GLORIA FOCETOLA - Local Technical Manager



MS. N° 0009

Indirizzo dell'organismo di certificazione:

Bureau Veritas Italia S.p.A., Viale Monza, 347 - 20126 Milano, Italia

Ulteriori chiarimenti sul campo di applicazione di questo certificato e sui requisiti applicabili della norma del sistema di gestione possono essere ottenuti consultando l'organizzazione.

Per controllare la validità di questo certificato fare doppio click sul QR CODE o scansionarlo con apposita App

# Sommario

<b>Nota di metodo alla lettura.....</b>	<b>10</b>
<b>1. Chi siamo: la carta d'identità della CRT.....</b>	<b>13</b>
1.1 La missione e l'assetto societario.....	14
1.1 Intervento di Eugenio Giani al 25° anniversario di CRT.....	17
1.2 La struttura organizzativa.....	22
1.3 L'Azienda e il Welfare.....	24
1.4 I nostri stakeholder.....	25
<b>2. I risultati attraverso i numeri.....</b>	<b>27</b>
2.1 La sintesi dei risultati dell'anno 2024.....	28
2.2 Gli investimenti e le fonti di finanziamento.....	31
2.3 Gli investimenti immobiliari ed in tecnologie sanitarie.....	34
<b>3. Cosa facciamo: Il valore dei servizi agli utenti.....</b>	<b>37</b>
3.1 I servizi che offriamo.....	38
3.2 Le attività ed i servizi ospedalieri.....	40
3.2.1 Unità di riabilitazione per gravi cerebrolesioni acquisite (Cod.75).....	41
3.2.2 Unità per la riabilitazione intensiva ospedaliera (Cod.56).....	42
3.3 Le attività extra-ospedaliere.....	43
3.3.1 Ricovero in riabilitazione intensiva extra-ospedaliera (Ex art. 26 residenziale e semiresidenziale).....	43
3.3.2 Riabilitazione ambulatoriale e domiciliare.....	43
3.4 Il Servizio di supporto alle famiglie.....	44
3.5 Il servizio di neuropsicologia riabilitativa.....	46
3.6 Le nuove offerte di servizi (i servizi extra LEA).....	47
3.7 La qualità dei servizi.....	49
3.8 Il rapporto con le associazioni di volontariato.....	51
<b>4. Il Centro di Ricerca.....</b>	<b>53</b>
4.1 Il Centro di Ricerca.....	54
4.2 I progetti di ricerca.....	56
4.3 Le convenzioni per attività di ricerca.....	57
4.4 La produzione scientifica.....	59
4.5 Il Centro di ricerca nel dibattito scientifico nazionale ed internazionale.....	60
4.6 La didattica e la formazione.....	61
4.7 La fondazione Gianfranco Salvini Onlus: un driver di conoscenza.....	62
4.7.1 La Borsa di Studio Bruno Dei.....	63
4.8 Il Festival delle Neuroscienze.....	64
<b>Conclusioni.....</b>	<b>66</b>

## Nota di metodo alla lettura

Il bilancio sociale della CRT è giunto quest'anno alla settima edizione. La Clinica ha deciso di dare continuità ad un percorso di rendicontazione, dialogo, coinvolgimento e trasparenza con i propri stakeholder, mostrando i risultati prodotti e gli effetti della propria attività attraverso uno strumento di buona prassi nell'ambito della disciplina della riabilitazione e, più in generale, in quello sanitario. La rendicontazione sociale, iniziata nel 2017, è infatti ormai consolidata e pienamente integrata nel sistema di rendicontazione aziendale, di cui costituisce elemento essenziale. Attraverso il bilancio sociale, la CRT ha quindi inteso creare un percorso di coinvolgimento di tutti coloro che si interfacciano con l'attività della Clinica.

Come sappiamo, il bilancio sociale non è un documento obbligatorio ma rappresenta una scelta dell'azienda rivolta ad offrire una panoramica sempre più completa in merito ai valori e ad alle azioni dell'agire responsabile che sono alla base dell'attività quotidiana della CRT.

### Riferimenti di Metodo

Nella redazione del bilancio sociale si è fatto riferimento ai principali modelli in uso a livello nazionale ed internazionale. Essi rappresentano un punto di riferimento per garantire il rispetto dei principi di comprensibilità, chiarezza, accuratezza e materialità nella produzione e nella rendicontazione dei dati e delle informazioni. In particolare, il bilancio sociale della CRT si ispira ai principi ed al modello predisposto dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS), ponendo particolare attenzione al documento di ricerca n. 9 denominato "La rendicontazione sociale per le aziende sanitarie". Nello stesso tempo, nel redigere il bilancio sociale si è fatto riferimento ai modelli internazionali proposti dalla Global Reporting Initiative (GRI) e dal Sustainability Accounting Standards Board (SASB), Healthcare Industry, al fine di collocare il percorso intrapreso nel solco della migliore prassi.

### Periodicità, perimetro e processo di rendicontazione

La periodicità ed il perimetro di rendicontazione coincidono con quelle dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. In particolare, nel bilancio sociale, sono prese in esame tutte le attività che producono un impatto significativo in termini di sostenibilità (materiale) e che risultano di interesse per gli stakeholder.

Infine, per quanto riguarda le fonti da cui sono stati attinti i dati, si è fatto riferimento a documenti interni all'ente, contabili ed extracontabili, ed a fonti esterne come documenti di studio redatti da altri enti pubblici o uffici regionali o nazionali di statistica.

### La Due Diligence ESG (ambientale, sociale e di governace)

In una prospettiva di sviluppo futuro del percorso pluriennale di rendicontazione sociale la Clinica si è progressivamente avvicinata al concetto di **sostenibilità** che negli ultimi hanno sta sempre più interessando tutte le aziende, private, pubbliche e no profit. Termini come ESG (Environmental, Social e Governace), CSR (Corporate Social Responsibility) sono ormai entrati nel dizionario quotidiano delle aziende anche a seguito di rilevanti cambiamenti normativi in atto a livello europeo, come la recente Direttiva CSRD. In questo campo anche le aziende sanitarie, e ancora di più

quelle di origine pubblica, dovranno e potranno dire molto nei prossimi anni e necessariamente saranno chiamate a confrontarsi con il processo di cambiamento in atto.

Muovendo da queste considerazioni, la Clinica nel 2023 ha avviato una verifica dello stato dell'arte delle proprie politiche di sostenibilità, propedeutica ad un possibile futuro avvio di un processo di integrazione delle azioni ESG nella gestione aziendale che possa condurre anche ad una innovazione nell'area della reportistica attraverso la redazione di un ESG report o bilancio di sostenibilità. Questo percorso si è tradotto nella Due Diligence ambientale, sociale e di governance (ESG) elaborata da Bureau Veritas in qualità di ente di terza parte indipendente.

La valutazione si è proposta di individuare i livelli di completezza, solidità ed efficacia delle politiche, prassi ed azioni di sostenibilità attuate dalla Clinica ed inerenti alle tematiche ESG. Più in dettaglio, i temi analizzati sono risultati numerosi: governance; legalità ed etica; ambiente; cambiamento climatico; lavoro minorile; lavoro forzato o irregolare; salute e sicurezza; libertà di associazione; discriminazione; provvedimenti disciplinari; orario di lavoro; retribuzione; approvvigionamento responsabile; coinvolgimento e sviluppo della comunità. Su ciascuno di questi temi la valutazione indipendente ha assegnato un giudizio su una scala da 1, livello minimo, a 5, livello massimo. In sintesi, i risultati hanno determinato una valutazione media complessiva pari a 2,85 determinando un approccio reattivo alla tematica ESD con interventi occasionali e/o parziali.

I risultati possono essere maggiormente scomposti nelle tematiche delle politiche, prassi e azioni di sostenibilità in ambito ambientale, sociale e governance. La componente ambientale ha determinato un valore medio di 2,67 simile a quello della governance (2,62). Entrambe le aree confermano un approccio alle politiche ESG non ancora completamente presidiato nell'organizzazione dell'azienda. L'area nella quale la Clinica ha mostrato un approccio già formalizzato con un impegno sistematico e focalizzato su specifiche priorità è stata quella della componente sociale (3,48), dimostrando di aver già recepito e anticipato le logiche ESG. Complessivamente i risultati evidenziano già una buona attenzione della Clinica alle politiche di sostenibilità con alcune aree di miglioramento che in un prossimo futuro potranno essere presidiate, in modo particolare nell'impatto ambientale dei servizi erogati e nella governance.

### Il processo di ESG reporting nel prossimo futuro

Come in parte anticipato, il percorso di rendicontazione sociale potrà costituire la base per una innovazione del processo di reporting della Clinica nella prospettiva ESG. A partire dalla conoscenza della base di partenza offerta dalla due diligence, la Clinica potrà sviluppare nella prossima annualità la matrice di materialità interna secondo lo Standard GRI così da identificare i temi rilevanti ("materiali") da rendicontare. L'identificazione dei temi consentirà agli stakeholder di comprendere l'impatto economico, sociale ed ambientale dei servizi offerti dalla Clinica. Attraverso l'identificazione dei temi materiali sarà inoltre possibile definire gli obiettivi, le azioni, i risultati attesi, gli indicatori di misurazione in una prospettiva ESG. La matrice di materialità potrà infine essere realizzata attraverso una indagine interna che permetta di identificare i temi materiali in coerenza con la pianificazione aziendale.



## Capitolo 1

---

# Chi siamo: la carta d'identità della CRT

---

In questo primo capitolo presentiamo la “carta d'identità” della Clinica di Riabilitazione Toscana con l'obiettivo di ricostruire brevemente gli elementi fondamentali dell'azienda. Ci proponiamo di raccontare il modello organizzativo che ci consente di erogare i nostri servizi. Inoltre, con il bilancio sociale intendiamo dialogare con i nostri stakeholder, ovvero con i soggetti portatori d'interesse a cui ci rivolgiamo siano essi gli utenti dei nostri servizi, le famiglie, i cittadini, la collettività, le aziende del servizio sanitario toscano e, per essere sintetici, tutto il territorio.

Di seguito l'indice del primo capitolo del bilancio sociale della CRT:

- 1.1 | La missione e l'assetto societario
  - 1.1.1 | Intervento di Eugenio Gianì al 25° anniversario di CRT
- 1.2 | La struttura organizzativa
- 1.3 | L'Azienda e il Welfare
- 1.4 | I nostri stakeholder



## 1.1 La missione e l'assetto societario

### La mission

La CRT ha definito la propria mission ispirandosi in tutte le sue attività al principio dell'uguaglianza dei diritti degli utenti senza distinzione di genere, età, razza, fede religiosa, appartenenze politiche o ceto sociale e basa i propri comportamenti su criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

In particolare, la CRT adotta i principi previsti dalla Direttiva del Consiglio dei Ministri del 27/01/94 aderendo alla Carta dei diritti e dei doveri dell'utente malato (pubblicata sulla G.U.31/05/95). La Clinica si impegna a garantire, nel dettaglio, il rispetto dei seguenti principi.

**Appropriatezza delle cure.** *Le prestazioni sono erogate secondo i bisogni di salute espressi dalla singola persona, nel rispetto delle più accreditate indicazioni cliniche e finalizzate al conseguimento dei migliori risultati in termini di salute e benessere fisico, psicologico e sociale.*

**Eguaglianza e imparzialità.** *Ogni paziente che si rivolge alla Clinica riceve le cure mediche più consone ed appropriate senza discriminazione di età, sesso, razza, lingua, religione e opinioni politiche.*

**Partecipazione.** *La Clinica garantisce al paziente la partecipazione attraverso un'informazione corretta, chiara e completa, con la possibilità di esprimere la propria valutazione sulla qualità delle prestazioni ricevute e di inoltrare suggerimenti per il miglioramento del servizio.*

**Continuità.** *Gli operatori assicurano continuità e regolarità delle cure definite nel Progetto Riabilitativo Individuale.*

**Diritto di scelta.** *Il paziente ha il diritto di scegliere tra i diversi soggetti che erogano il medesimo servizio. La CRT offre prestazioni di ricovero e cura, nonché ambulatoriali, accreditate convenzionate con il S.S.N.*

**Efficacia ed efficienza.** *Ogni operatore lavora per la promozione della salute del paziente, in modo da produrre, con le proprie conoscenze tecnico-scientifiche, esiti validi per la salute dello stesso. Il raggiungimento di tale obiettivo non è disgiunto dalla salvaguardia delle risorse che devono essere utilizzate nel miglior modo possibile, senza sprechi o costi inutili.*

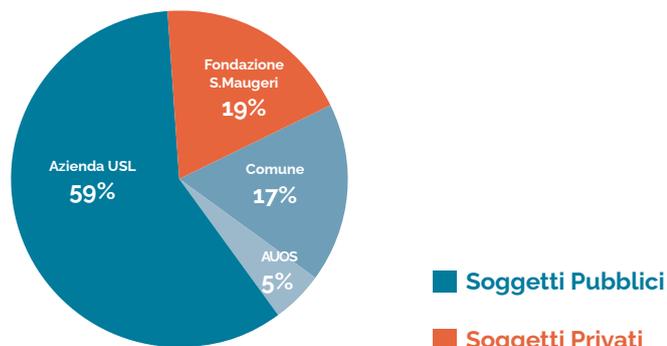
**Sostenibilità.** *Le prestazioni sanitarie sono erogate avendo come riferimento i principi e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e ponendo particolare enfasi sull'impatto sociale ed ambientale delle attività svolte. L'impatto sociale di cui la Clinica si prende cura riguarda gli utenti del servizio, le risorse umane e, più in generale, tutti gli stakeholder che vario titolo fanno riferimento all'azienda.*

La CRT lavora ogni giorno per recepire tali impegni e tradurli in azioni operative, facendo in modo che essi non rappresentino una mera enunciazione ma diventino il punto di riferimento delle attività di tutti gli operatori sanitari e non. La CRT declina quindi tali principi in azioni concrete ponendo particolare riferimento ad informazione, trasparenza, partecipazione e tutela dell'assistito e definendo gli standard degli obiettivi riabilitativi e le modalità oggettive di verifica.

## L'assetto societario

La Clinica di Riabilitazione Toscana deriva da una Sperimentazione Gestionale ex art. 9 bis D.Lgs. 502/92 così come declinata all'interno della normativa regionale della Toscana attraverso le previsioni di cui alla LRT n. 40/2005.

**Al momento in cui viene redatto il presente Bilancio Sociale, la Clinica di Riabilitazione Toscana SpA è una Società per azioni, a prevalente capitale pubblico, controllata al 59% dall'Azienda USL Toscana Sud Est e per le restanti azioni dall'ICS Maugeri (19%), dal Comune di Terranuova Bracciolini (17%) e dall'Azienda Universitaria Ospedaliera Senese (5%).**



La nascita dell'attività risale al 1975, attraverso la riconversione di un Ospedale Sanatoriale che aveva in cura pazienti affetti da deficit psicomotorio seguiti dall'insorgenza del deficit fino al reinserimento domestico.

La costituzione della SpA, originariamente denominata «Centro Riabilitazione Terranuova Bracciolini», risale invece a un progetto del 1997, successivamente riproposto con deliberazione dell'Azienda USL 8 di Arezzo n. 1231 del 17 novembre 1998. Il «Centro di Riabilitazione Terranuova Bracciolini SpA», che fu formalmente costituito il **15 luglio 1999**, nel 2024 ha compiuto quindi 25 anni di attività. Il Centro di Riabilitazione ha cominciato a operare concretamente il 1° gennaio 2000.

L'AUSL 8 e il Comune di Terranuova Bracciolini sono rimasti unici azionisti fino al 2002, allorché, a seguito di una procedura di evidenza pubblica, si è registrato l'ingresso di azionisti privati per apportare cultura tecnica e innovazione nel settore nonché di finanziare il conseguente ampliamento degli immobili e l'acquisto di attrezzature sempre con la prevalenza del capitale pubblico.

A completamento di questo processo vi è anche, il 27 dicembre 2016, la decisione dell'Assemblea degli azionisti di una modifica della ragione sociale della Società in Clinica di Riabilitazione Toscana SpA e l'adeguamento dello Statuto sociale alle previsioni del D.Lgs. 175/2016.

Il superamento della fase di accorpamento delle precedenti ASL ha segnato un ulteriore punto di svolta e ha portato la Clinica – sia per l'ampliamento del territorio di riferimento e la conseguente modifica dell'organizzazione territoriale sia per la presenza, al suo interno, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria (titolare di nodi strategici e funzionali che stravolgevano l'impostazione pregressa) – a una nuova visione delle attività e dei servizi da offrire, articolandoli nel rapporto tra Area Vasta e territorio del Valdarno, a cui dare risposte in grado di soddisfare la reputazione che stava via via crescendo.

Il territorio di riferimento dell'Azienda, ove ha sede la CRT, ha una popolazione residente di circa 2,5 volte maggiore di quella precedente. Questo indurrebbe a presupporre, per l'attività dedicata alla riabilitazione, un fabbisogno corrispondente di due volte e mezzo più grande di quello soddisfatto con la precedente attività. Nel 2016 è stata dunque completata la riorganizzazione aziendale che caratterizza ancora oggi le attività della Clinica, rendendo definitiva la separazione organizzativa e funzionale tra le attività ospedaliere aventi a riferimento l'Azienda USL Toscana SE e quelle territoriali aventi a riferimento il Distretto del Valdarno.

La CRT è integralmente inserita nella rete riabilitativa dell'Azienda USL Toscana Sud Est e rappresenta il polo di eccellenza per la riabilitazione. La CRT è predisposta per concretizzare l'intero percorso clinico assistenziale di riabilitazione:

- ricovero di alta specializzazione per Gravi Cerebrolesioni Acquisite (cod. 75);
- ricovero di riabilitazione ospedaliera per pazienti con patologia neurologica, ortopedica, Cardiologica (cod. 56);
- ricovero di riabilitazione extraospedaliera residenziale e semiresidenziale (ex art.26);
- trattamenti ambulatoriali (ex art. 26 e ex art. 25) e domiciliari (ex art. 26);
- Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP).

I pazienti vengono seguiti per tutti gli aspetti clinici e riabilitativi dall'equipe multidisciplinare composta da medici specialisti, neuropsicologi e psicologi clinici, infermieri, fisioterapisti, logopedisti, terapisti occupazionali, oss. Il personale della CRT, opera su più sedi i cui locali sono messi a disposizione dall'Azienda Sanitaria Toscana Sud Est, ad esclusione di quelli di Terranuova Bracciolini, che è di proprietà della CRT stessa, ed Arezzo, che è di diretta gestione della CRT. L'equipe riabilitativa provvede al coinvolgimento dei familiari in tutte le fasi della riabilitazione, durante la degenza ed è prevista una stretta collaborazione con i servizi del territorio per la programmazione della fase di rientro a domicilio con anche programmi specifici di addestramento al care giver.

Le attività erogate dalla Clinica sono accreditate dalla Regione Toscana.

*Come anticipato, la Clinica articola la sua operatività su più sedi:*



**la sede principale** ubicata nei locali dell'**Ospedale Santa Maria alla Gruccia a Montevarchi**, messi a disposizione dalla **ex AUSL 8** – piazza del Volontariato 1;



**ampliamento della sede distaccata** ubicata nell'immobile posto a **Terranuova Bracciolini**, adiacente alla nuova Casa della Salute – via Donizetti 2;



**nuovo presidio** CRT a **San Giovanni Valdarno**, inaugurato il 13 febbraio 2025 - via 2 Giugno;



il nuovo **Centro ambulatoriale di riabilitazione territoriale dell'adulto**, in via Monte Falco 12 ad **Arezzo**.



### 1.1.1 Intervento di Eugenio Gianì al 25° anniversario di CRT

Voglio testimoniare come, la Regione Toscana, veda in questa esperienza della CRT un esempio che può essere seguito nel contesto generale di quello che il sistema sanitario regionale ci offre.

Ci troviamo di fronte a una realtà, nata 25 anni fa, da una sinergia pubblico-privato ma che vede dominante la partecipazione pubblica. Due azionisti pubblici fondamentali come l'Asi T SE guidata da Antonio D'Urso che è qua con noi, e l'altro è l'Azienda Universitaria Ospedaliera Senese. Ad esse si unisce il Comune di Terranuova Bracciolini come soggetto pubblico di riferimento territoriale. C'è poi l'IRCSS Maugeri con il ruolo fondamentale di partner privato.

Quindi un'esperienza che poneva, alla sua nascita, le basi della riabilitazione di una gran parte del territorio toscano, su di un'azienda sostanzialmente legata, se non proprio un rapporto in house, da un rapporto privilegiato con quello che è il sistema sanitario toscano ma che si aprisse a una dimensione di dinamismo manageriale. Con una flessibilità nell'azione clinica che potesse consentire alla riabilitazione di essere riferimento in un'attività che è parte integrante del sistema sanitario regionale e nazionale e che non si ferma alla cura ma che vede il prima e dopo e conseguentemente, appunto nella riabilitazione, potesse avere uno strumento di flessibilità, ma anche di particolare vicinanza per lo sviluppo di quelle attività che in qualche modo si accompagnano alla funzione propria della cura, su cui si concentra il sistema sanitario regionale. E questa esperienza, chiaramente in questi 25 anni, è andata bene.

Io ringrazio il Direttore Generale della Clinica, Boncompagni, anche per il modo con cui si propone, come ha permesso ed accompagnato lo sviluppo della Clinica e, ovviamente, la valutazione che viene fatta da tutti noi è quella di una realtà molto positiva.

Devo dire che è una realtà addirittura da imitare, nel senso che anche per quello che riguarda il territorio così vasto come la Toscana, è un'esperienza da riprendere e devo dire che la riabilitazione sempre più diventa elemento centrale nella dimensione della sanità e del diritto alla salute perché ci rendiamo conto che sicuramente la Toscana si presenta come eccellenza, da un punto di vista dei suoi ospedali, della sua rete ospedaliera. Al di là dei 45 ospedali, fa piacere vedere che nel contesto della classifica che Agenas ha stilato e che il Ministero ha pubblicato proprio recentemente, tra i 20 migliori ospedali italiani, tre sono toscani e conseguentemente sulla base di questi livelli di indicazione ci rendiamo conto che noi abbiamo sempre puntato su una grande qualità della rete ospedaliera e, onestamente, questa oggi si conferma come tale.

Ma, contemporaneamente, ci rendiamo conto che poi la domanda è quella di svolgere attività sul territorio e, in sintonia con quello che è la prestazione sanitaria ospedaliera per acuti, è evidente che la riabilitazione acquista una dimensione di grandissima importanza sia per le persone con disabilità, per arrivare ad un livello sempre più eccellente di autonomia. Quindi è coerente quello di cui si è parlato oggi, di riabilitazione precoce, quale paradigma di buon governo riabilitativo. Convegni come oggi, come ho visto dalle relazioni, permettono di comprendere meglio, attraverso proposte e indicazioni. Possiamo valutare e comprendere meglio quanto è maturata questa realtà.

So benissimo quale è il tema per cui la Regione qui sia particolarmente coinvolta. Per uscire dall'incertezza, uscire dal livello di profilo sperimentale con cui ancora questa azienda Toscana di riabilitazione viene considerata.

E io proprio in vista di tutto questo, di questo convegno, ho consultato i miei dirigenti competenti per comprendere meglio il quadro di riferimento. Ma ho dato anche, diciamo così, una spinta a che questo processo valutativo possa dare maggiore certezza di ruolo, di caratterizzazione, a quello che questa azienda rappresenta oggi. Non vado oltre perché non è mio compito, ma le nostre procedure da un punto di vista clinico, scientifico sono state attivate. Però è indubbio che, per quello che è una corretta espressione delle mie competenze, ho voluto dare un segnale netto sulla necessità di dare ad una struttura come questa, un profilo di stabilità, di certezza e di appropriatezza per il lavoro che è stato svolto in questi anni e per la maturazione con cui questa realtà è emersa. Devo dire che la dimensione della riabilitazione poi, a mio giudizio, si deve incardinare in quelli che sono i processi di riforma e strutturazione della nostra sanità. Qual è l'obiettivo che noi ci proponiamo per i prossimi anni? Qual è la vera riforma Toscana della sanità? È la sanità territoriale.

E io ho voluto che la capacità di investimento che può venire dal piano nazionale di resilienza si impostasse, sui circa 450 milioni di investimenti che abbiamo avuto a disposizione, proprio sul territorio e conseguentemente sulla dimensione della realizzazione di casi di comunità, di ospedali di comunità.

Nelle case di comunità, la realtà della riabilitazione a mio giudizio può trovare delle espressioni, delle forme autentiche di collocazione e sono convinto che proprio un'azienda come questa può trovare quella funzione di orientamento e di collocazione per quelli che diventano veri e propri presidi sanitari, perché non possiamo avere come riferimento solamente quella dell'ospedale.

È importantissimo allargare lo spettro d'azione dal momento in cui noi, accanto a 45 ospedali, in Toscana abbiamo un centinaio di case di comunità. Ed è quello che noi ci proponiamo nei prossimi anni. Devo dire che accanto a tutto questo importantissimo l'aspetto della qualità che le prestazioni riescono a esprimere. Sono convinto che i 25 anni di esperienza clinica e gestionale a servizio della comunità da parte della Clinica di Riabilitazione Toscana Spa hanno dato, sotto questo aspetto, prova di una concreta ed efficace capacità di integrazione con nostro sistema. Quindi, nello sviluppare questo ragionamento che finora è stato svolto dalla ASL, che detiene il pacchetto di maggioranza, ritengo che a questo punto oltre al ruolo della ASL possa esserci e deve esserci, anche un rapporto diretto con la Regione; quindi, con il sottoscritto e con l'assessore Bezzini che oggi era in Roma e quindi non ha potuto prendere parte a questo convegno. Noi, infatti, ci sentiamo di essere, come dire, molto vicini a un rapporto che si deve creare direttamente con la Regione. Perché dobbiamo arrivare anche in Consiglio Regionale a sviluppare quel piano sulla Riabilitazione che viene auspicato nei documenti e che viene a essere quindi un piano regionale organico che possa consentirci nell'alto

della programmazione dei prossimi anni di sviluppare energie, risorse e possibilità di azione. Certo il problema delle risorse, è quello centrale, nella sanità.

Nelle parole grandi cifre.

In sostanza vediamo che l'incidenza sul PIL del nostro sistema sanitario nazionale, che era arrivato nel 2021 al 7% ridursi oggi al 6.2%. Quindi in termini reali vi è sempre più un abbassamento di attenzione del sistema sanitario da parte delle autorità di governo. Non è una politica della sinistra, tanto per essere molto franchi. Le mie considerazioni non sono del politico di centrosinistra, sono del Presidente di una Regione esattamente come quelle del Presidente della Regione Friulana che è di uno schieramento esattamente opposto, Fedriga che ha, proprio l'altra settimana, decisamente denunciato atti come quello del decreto sulle liste d'attesa che il governo ha pubblicato tre giorni prima delle elezioni, senza un euro e conseguente bypassando le regioni.

Da una parte si parla di autonomia differenziata e dall'altra si fanno questi decreti centralisti come quello di cui parlo e ha visto tutte le Regioni, salvo in Lazio, dico tutte le Regioni, esprimere il proprio



parere negativo. In realtà non c'è differenza tra le Regioni, che siano di destra o di sinistra. Di fronte ad una così forte riduzione delle risorse per le politiche sanitarie costringe a un'impostazione di contenimento economico nel momento in cui invece, come per la riabilitazione, ci vorrebbero ulteriori risorse.

Io ritengo comunque che vi siano tutte le condizioni perché anche attraverso una riorganizzazione del nostro sistema sanitario, si possa dare alla riabilitazione più potere, più energie e più risorse e conseguentemente, anzi, proprio laddove viva un'esperienza di un'azienda a prevalente capitale pubblico come questa ma che ha il dinamismo e la flessibilità per porsi in termini di efficacia e di efficienza come un privato, trovare i suggerimenti giusti per potere, nell'ambito delle risorse che abbiamo, poter agire con efficacia ed efficienza.

Io ritengo quindi che quello di oggi per voi è un momento celebrativo ma anche di grande sostanza per le relazioni che sono state fatte a 25 anni dalla costituzione di questa esperienza. Per noi come Regione Toscana è un appello per un rapporto diretto e fa piacere vedere qui presenti sindaci del territorio come la sindaca di San Giovanni Valdarno Valentina Vadi, il Sindaco di Terranuova Bracciolini Sergio Chienni, il Sindaco di Loro Ciuffenna e inoltre, tutti gli amministratori che qui sono presenti. Contemporaneamente mi sento di poter dire che accanto ai comuni, anche come Regione vogliamo essere più vicini e quindi dare più certezza e più capacità di efficacia ad una visione che si leghi ancora più alla medicina sul territorio e in specifico alla politica di una riabilitazione post acuta. Che significa anche stile di vita. Uno stile di vita che comprenda anche il recupero di autonomia per il paziente e il cittadino nelle condizioni migliori che può offrire sia dal punto di vista scientifico sia dal punto di vista dell'assistenza.

Quindi le risorse da mettere sono un aspetto che qualifica quello che per la Toscana è sempre stato un banco di prova del sistema sanitario che si propone come modello in Italia fra le realtà di eccellenza.

Gli ultimi lea ci dicono che siamo al terzo posto quindi siamo sul podio tra le venti regioni.

In sostanza la Clinica di Riabilitazione Toscana S.p.A. è una esperienza importante che io vorrei vedere ripetere anche in altre parti del territorio.

Organizzare con una società a prevalente capitale pubblico rappresentato dalla AUSL TSE, dalla AUOS di Siena e dal Comune di Terranuova, ma che si apre anche a un partner, seppur a livello minoritario, da un punto di vista delle quote di un soggetto privato, ma del settore, la Maugeri, è stata un'esperienza che ha messo insieme pubblico e privato nell'organizzare, secondo criteri di efficienza ed efficacia.

La riabilitazione che è elemento essenziale nella presa in carico di un paziente su cui si focalizza nell'ospedale il momento acuto della cura dell'intervento da un punto di vista clinico ma che richiede nei tempi più rapidi la necessità di riorfirgli autonomia e conseguentemente con la riabilitazione lo stato di ritorno alla normalità.

E questa azienda, imperniata sull'ospedale del Valdarno, in realtà opererà ancora di più sul territorio quando realizzeremo le case di comunità, gli ospedali di comunità, come sono previsti dal piano postato alla regione e poi c'è un'esigenza di stabilità perché ancora si vive dopo 25 anni come clinica sperimentale?

Ormai una realtà io mi impegno come Regione Toscana ad accelerare il processo di autorizzazione a considerare questo uno dei presidi regionali di intervento sul sistema sanitario.



## 1.2 La struttura organizzativa

### PRESIDENTE

Dott.ssa Augusta Albarosa Fuccini

### VICEPRESIDENTE

Dott.ssa Monica Bettoni

### CONSIGLIERE DELEGATO - DATORE DI LAVORO

Dott. Maurizio Baldi

### CONSIGLIERI

Dott. Giuseppe Fraizzoli

Prof. Alessandro Rossi

### COLLEGIO SINDACALE

Sandra Verdi

*Presidente del Collegio Sindacale*

Paolo Billi

*Membro Effettivo Collegio*

Emilio Mantovani

*Membro Effettivo Collegio*

### SOCIETÀ DI REVISIONE

CROWE BOMPANI AS SPA

**DIRETTORE GENERALE  
(PROCURATORE SPECIALE)**  
Ing. Antonio Boncompagni

**DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
(PROCURATORE SPECIALE)**  
Dott. Franco Paolucci

**DIRETTORE SANITARIO**  
Dott. Cristiano Scarselli

**DIRETTORE HR  
(PROCURATORE SPECIALE)**  
Dott.ssa Beatrice Calabassi

**ORGANISMO DI VIGILANZA**  
Avv. Lorenzo Crocini

**RESPONSABILE CONTROLLO INTERNO**  
Dott. Riccardo Panichi

**DIRETTORE SCIENTIFICO**  
Dott. Mauro Mancuso

**DIRETTORE INFERMIERISTICO**  
Dott.ssa Marta Tofani

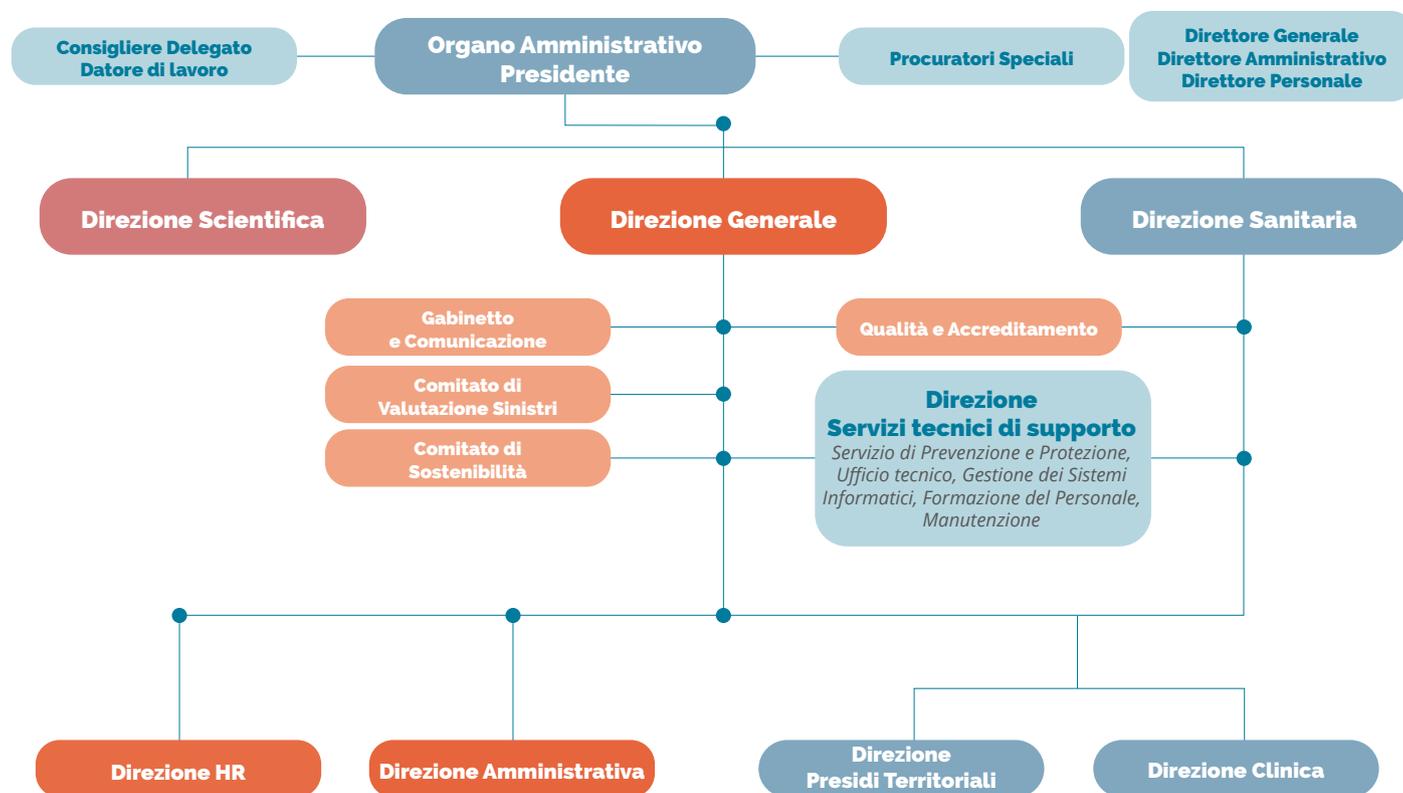
**DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI**  
Dott.ssa Elena Aldinucci

**DIRETTORE SERVIZI TECNICI DI SUPPORTO**  
Dott.ssa Silvia Gabrielli

**RESPONSABILE RICERCA**  
Dott. Alessio Damora

**RESPONSABILE SERVIZIO NEUROPSICOLOGIA**  
Dott. Alessio Damora

## Organigramma



## 1.3 L'Azienda e il Welfare

Le iniziative di Welfare di CRT sono proseguite anche nel 2024 in aderenza ai principi di ascolto, condivisione degli obiettivi e miglioramento del clima di lavoro. Le attività realizzate sono state le seguenti:

- Proroga dell'accordo riferito all'anticipazione del TFR al biennio 2024-2025 in deroga alla normativa contrattuale vigente. Si ricorda che l'accordo consiste nella possibilità di acconto fino al 90% del TFR maturato al semestre precedente la richiesta;
- Sostegno psicologico attraverso lo sportello di ascolto a disposizione su prenotazione e in forma anonima;
- Accordo di sostegno al personale a seguito dell'elevato turn-over, in particolare nell'area infermieristica e fisioterapica. L'accordo prevede l'erogazione di un Premio di Risultato finalizzato alla valorizzazione del ruolo della riabilitazione nel percorso clinico aziendale e delle sue competenze professionali.

Nel 2024 è stata poi presentata una specifica istanza a valere sul Fondo Nuove Competenze che permette il finanziamento di attività formative finalizzate alla creazione di nuove competenze nell'ambito della transizione digitale e di sostenibilità. L'istanza è stata presentata a seguito della sottoscrizione dell'Accordo collettivo di rimodulazione dell'orario di lavoro con le rappresentanze sindacali.

Sempre nel 2024 sono stati raggiunti rilevanti obiettivi organizzativi che hanno permesso di attivare i PdR aziendali. Gli accordi attivati e sottoscritti, sulla base delle risultanze della Commissione, sono stati i seguenti:

- Personale medico (5 aprile 2022);
- Personale operante presso i Reparti Ospedalieri (29 febbraio 2024);
- Personale operante nei setting Territoriali (7 maggio 2024).



## 1.4 I nostri stakeholder

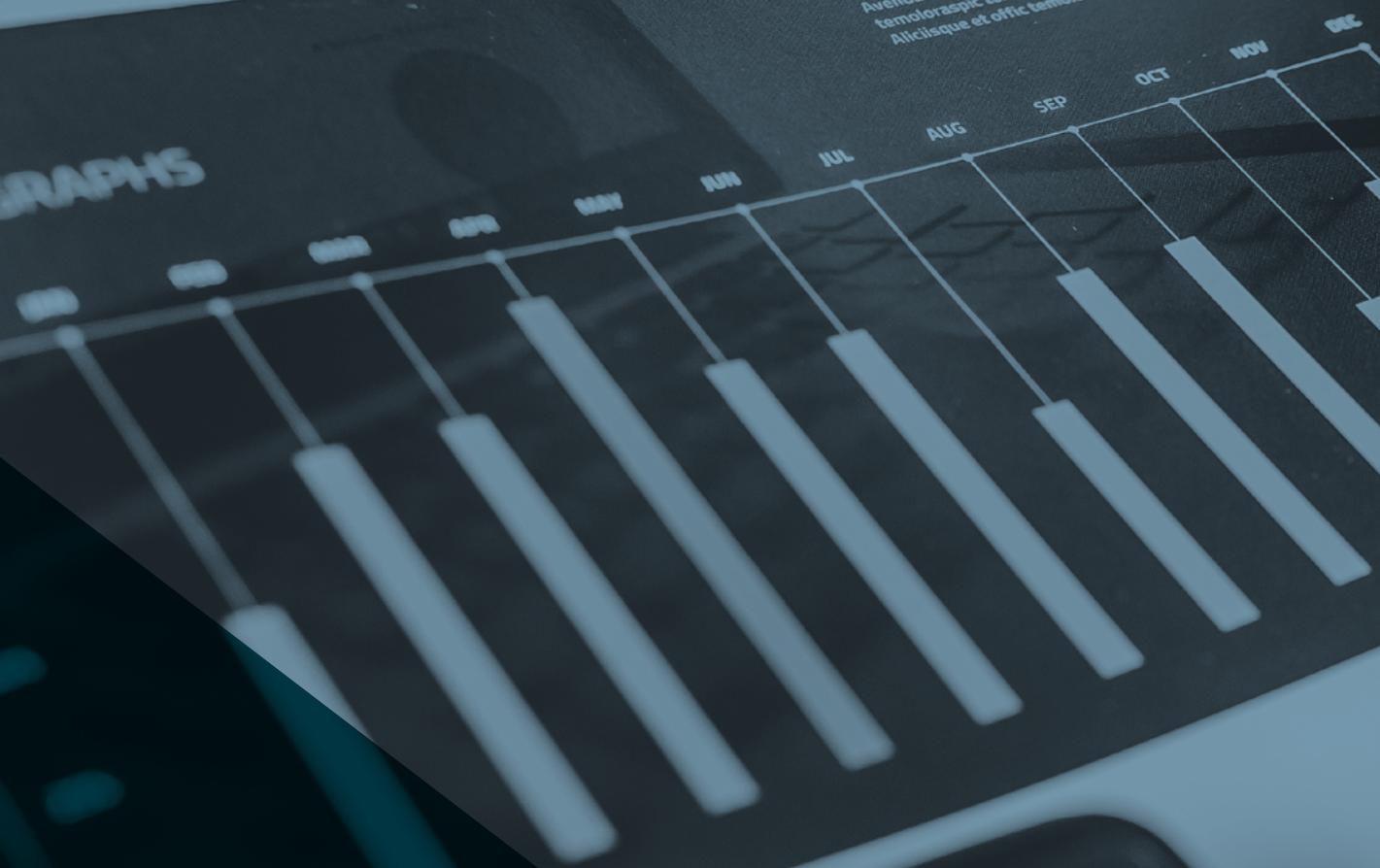
Gli stakeholders, o soggetti portatori d'interesse, sono tutti coloro a cui l'attività della CRT è rivolta e con i quali, attraverso questo documento, intendiamo mantenere un dialogo finalizzato alla collaborazione.

L'obiettivo è quindi di migliorare insieme i servizi offerti dalla CRT. Proponiamo qui di seguito una mappa dei nostri stakeholder.



# ET. S & GRAPHS

Evellandebis aut hardsis  
Avendae nos eumqul tamqis tempit  
temloraspic tendebit malupias aut malupias  
Allicisque et offic temloras.



## Capitolo 2

---

# I risultati attraverso i numeri

---

Come nelle precedenti edizioni, in questo secondo capitolo intendiamo mostrare la dimensione economica, patrimoniale e finanziaria della gestione. Vogliamo subito osservare come la possibilità di offrire servizi sanitari secondo le tecniche più avanzate, con soddisfazione dei pazienti e delle famiglie nell'ambito di un modello di offerta sanitaria di eccellenza, deve essere sempre sostenuto da una gestione equilibrata delle risorse a disposizione dell'azienda. In altre parole, riteniamo che non possano esistere servizi sanitari di qualità che non siano supportati da un equilibrio economico, finanziario e patrimoniale: nella sanità qualità dei servizi ed equilibrio nella gestione delle risorse devono pertanto procedere quindi di pari passo.

Di seguito l'indice del secondo capitolo del bilancio sociale della CRT:

- 2.1 | La sintesi dei risultati dell'anno 2024
- 2.2 | Gli investimenti e le fonti di finanziamento
- 2.3 | Gli investimenti immobiliari ed in tecnologie sanitarie



## 2.1 La sintesi dei risultati dell'anno 2024

In questo paragrafo presenteremo una sintesi dei risultati come emergenti dal bilancio d'esercizio della CRT distinguendoli tra i costi ed i ricavi della gestione, da un lato, ed investimenti e fonti di finanziamento, dall'altro.

### I costi e ricavi della gestione

L'analisi dei costi e dei ricavi della gestione permette di analizzare quanto in un anno è stato realizzato dalla CRT mostrando un risultato sintetico espresso in numeri. Il 2024 evidenzia un utile di esercizio pari ad **€ 40.441** inferiore rispetto al risultato degli anni precedenti (€ 86.293 nel 2023, € 188.978,00 nel 2022 ed € 192.557 nel 2021). Tuttavia, tenuto conto della natura della Clinica di società a controllo pubblico, il risultato conferma ancora una volta la capacità dell'azienda di creare valore, elemento già mostrato in tutti gli esercizi precedenti.

L'esercizio 2024 è stato il primo in cui non si è evidenziato un impatto diretto dell'emergenza sanitaria COVID-19 che aveva caratterizzato gli ultimi esercizi della Clinica. In particolare, l'impatto della riorganizzazione, resasi necessaria per adeguare le procedure di igiene e sicurezza, e l'incremento dei costi di esercizio non hanno prodotto effetti negativi sull'andamento economico e finanziario della gestione che, ricordiamo, ha già raggiunto livelli simili alla situazione pre-emergenziale. In una prospettiva di lungo periodo l'equilibrio economico raggiunto nell'ultimo quinquennio di attività appare quindi fortemente consolidato a testimonianza della

capacità dell'azienda di creare valore con l'erogazione di prestazione sanitarie di qualità, con la ricerca della soddisfazione dell'utenza, della trasparenza e della stabilizzazione della struttura organizzativa.

La capacità di mantenere l'equilibrio rappresenta poi una "sfida" che la Clinica affronta annualmente se si considera che le tariffe per la remunerazione delle prestazioni erogate risultano invariate da 12 anni, con costi di converso incrementati, negli ultimi dieci anni, anche oltre il 100% per taluni prodotti/servizi. I risultati raggiunti devono quindi essere valorizzati in questo contesto di risorse di remunerazione delle prestazioni scarse e progressivamente erose da dinamiche inflattive dei costi.

In questo contesto, il Valore Aggiunto risulta positivo e sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (**€ 7.417.876**) mentre il MOL, seppure in riduzione, evidenzia la creazione di valore (**€ 498.695**). Leggermente superiori rispetto al 2023 sono poi i costi del personale e, più in generale, i costi aziendali. Di conseguenza, l'EBIT (**€ 47.880**) ed il Risultato prima delle imposte (**€ 44.060**) si riducono nell'ultimo esercizio pur restando anch'essi nell'area della positiva creazione di valore.

Tavola 1 – Il Conto Economico Riclassificato

	2021		2022		2023		2024	
	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi
<b>Valore della produzione operativa</b>	11.603.162	103,3%	12.142.700	103,2%	12.549.085	102,4%	12.866.523	105,6%
<b>Costi della produzione</b>	(4.500.624)	40,1%	(4.369.629)	37,1%	(4.888.538)	39,9%	(5.448.656)	44,7%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	7.102.538	63,3%	7.773.071	66,1%	7.660.547	62,5%	7.417.867	60,9%
(-) <i>Costi del personale</i>	(6.231.226)	55,5%	(6.845.677)	58,2%	(6.916.127)	56,4%	(6.919.172)	56,8%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	871.312	7,8%	927.394	7,9%	744.420	6,1%	498.695	4,1%
(-) <i>Ammortamenti</i>	(399.050)	3,6%	(482.142)	4,1%	(473.614)	3,9%	(450.815)	3,7%
(-) <i>Accantonamenti e svalutazioni</i>	(159.554)	1,4%	(137.264)	1,2%	(140.541)	1,1%	0	0,0%
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	312.708	2,8%	307.988	2,6%	130.265	1,1%	47.880	0,4%
<b>Saldo gestione finanziaria</b>	(11.906)	-0,1%	(307.988)	2,6%	17.373	0,1%	(3.820)	0,0%
<b>RISULTATO CORRENTE</b>	300.802	2,7%	300.950	2,6%	147.638	1,2%	44.060	0,4%
<i>Saldo altri ricavi e costi non operativi</i>	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>RISULTATO PRIMA IMPOSTE</b>	300.802	2,7%	300.950	2,6%	147.638	1,2%	44.060	0,4%
(-) <i>Imposte sul reddito</i>	(108.245)	1,0%	(111.972)	1,0%	(61.345)	0,5%	(3.619)	0,0%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>192.557</b>	<b>1,7%</b>	<b>188.978</b>	<b>1,6%</b>	<b>86.293</b>	<b>0,7%</b>	<b>40.441</b>	<b>0,3%</b>

Più in dettaglio, nel 2024, il fatturato è rimasto stabile rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 12.187.583, ed il valore della produzione, che include il totale delle prestazioni erogate, ha mostrato un incremento fino ad € 12.886.523.

I costi della produzione (€ 5.448.656) evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente mentre quelli relativi al personale (€ 6.919.172) restano sostanzialmente invariati. Tutti gli ulteriori saldi di bilanci (MOL, EBIT, Risultato Corrente e Risultato Prima delle Imposte) mostrano una tendenza di consolidata stabilità rispetto all'esercizio precedente attestandosi su valori positivi e permettendo alla Clinica di mantenere un equilibrio economico durante questi difficili anni appena trascorsi.

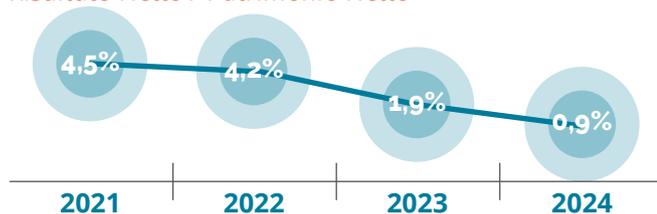
Un altro modo di analizzare i risultati della gestione è quello di calcolare dei quozienti, degli indici, capaci di offrire una misura ancor più sintetica della gestione della Clinica.

## L'analisi per indici di redditività

Gli indicatori di redditività evidenziano, in linea con quanto discusso in precedenza, valori positivi della gestione in linea con i risultati raggiunti nell'esercizio precedente confermando la capacità della Clinica di mantenere un equilibrio gestionale.

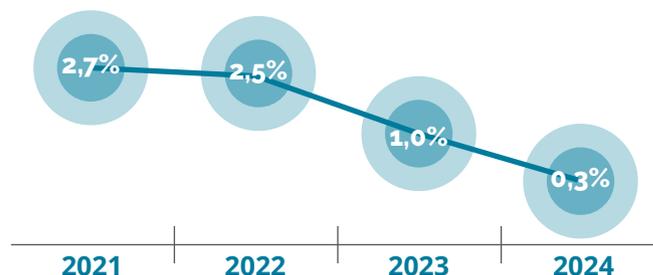
Il **ROE** (Return on Equity), che esprime la redditività complessiva dei mezzi propri investiti nell'azienda e fornisce un indicatore di confronto con investimenti alternativi, nell'anno 2024 mostra una contrazione valore pari allo 0,9% in confronto all'1,9% del 2023 ed al 4,2% dell'esercizio precedente. L'indice negli ultimi due anni si è ridotto rispetto al biennio precedente, pur mantenendo valori positivi nonostante il blocco delle tariffe. Il risultato è quindi da ritenersi soddisfacente alla luce delle finalità di servizio sanitario pubblico svolte dalla Clinica.

### Risultato Netto / Patrimonio Netto



Nel 2024 il **ROI** (Return on Investment), che esprime il rendimento della gestione tipica dell'azienda ed è dato da un valore totale delle attività confrontate con il Risultato Operativo (EBIT), è risultato pari a 1% rispetto al 2,2% dell'esercizio precedente. L'indice mantiene valori positivi pur attestandosi su valori inferiori rispetto al quadriennio precedente; questo indice, utilizzando come denominatore l'EBIT prima delle imposte rispetto all'utile come nel ROE, restituisce quindi un valore positivo della redditività degli investimenti.

### Risultato Operativo / Totale Attivo

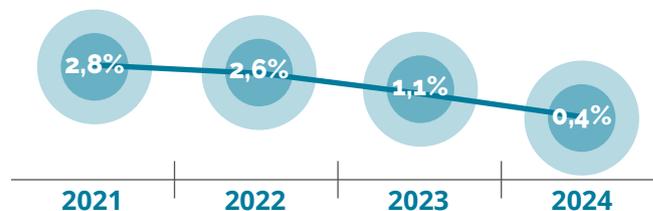


Infine, nel 2024 il **ROS** (Return on Sales), che esprime la capacità di cessione di servizi dell'azienda, è pari allo 0,4% rispetto all'1,1% del 2023. Il ROS confronta i ricavi ed il Risultato Operativo (EBIT) evidenziando come la gestione caratteristica della Clinica è in grado allo stesso tempo di:

- generare risorse in grado di coprire i costi dei fattori produttivi utilizzati;
- garantire un margine di reddito da destinare eventualmente alla copertura delle altre aree gestionali e alla remunerazione del capitale proprio.

Come nei casi precedenti, l'indice registra un risultato inferiore alle annualità precedenti pur confermando un trend positivo di redditività dei ricavi derivanti dalla cessione dei servizi.

### Risultato Netto / Patrimonio Netto



## 2.2 Gli investimenti e le fonti di finanziamento

Un altro modo di guardare alla gestione è analizzare gli investimenti e le fonti di finanziamento dell'azienda o, in altre parole, soffermarci sul capitale.

Mentre la creazione di valore offre una visione dinamica della gestione, il capitale permette una lettura statica di quelli elementi che, in definitiva, offrono la possibilità alla CRT di creare reddito in ogni esercizio.

Un modo per guardare all'andamento patrimoniale è quello di leggere lo Stato Patrimoniale in base alla esigibilità dei suoi componenti (Tav. 2). Nel confronto con l'esercizio precedente, il 2024 mostra ancora una volta come gli investimenti della CRT appaiano in crescita nell'ultimo esercizio sia nelle componenti attive a lungo termine che in quelle a breve. La crescita delle attività interessa in realtà l'ultimo triennio di gestione della Clinica.

Come negli esercizi precedenti il Patrimonio Netto evidenzia un modesto incremento anche per effetto della redditività aziendale evidenziando una maggiore garanzia per la solidità aziendale.

Dal lato poi dell'indebitamento si evidenzia un rilevante incremento nell'ultimo esercizio dell'indebitamento consolidato a lungo termine, soprattutto nell'area dei debiti verso istituti bancari, a fronte di una riduzione dei debiti correnti con particolare impatto su quelli commerciali a breve termine. Inoltre, si evidenzia una contrazione dei fondi rischi. In generale, la situazione dell'indebitamento appare comunque stabile come meglio evidenziato nella successiva analisi per indici. In ogni caso, il debito finanziario complessivo risulta interamente coperto dalle disponibilità liquide e dalle attività finanziarie correnti, determinando una posizione finanziaria netta della Clinica positiva (€ 484.898) seppure inferiore al quadriennio precedente. In linea teorica, l'azienda avrebbe la possibilità di rientrare immediatamente dal debito impiegando le disponibilità liquide e le attività finanziarie prontamente liquidabili.

Tavola 2 – Lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario

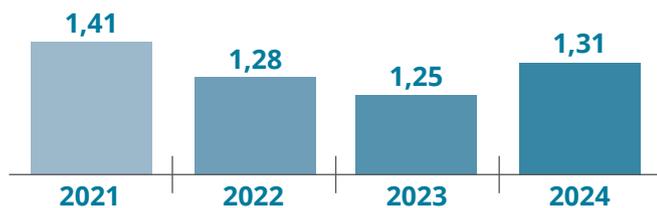
	2021		2022		2023		2024	
	€	%	€	%	€	%	€	%
<i>Immobilizzi materiali netti</i>	4.519.601	34,2%	4.588.377	32,6%	5.486.619	40,7%	6.225.242	43,6%
<i>Immobilizzi immateriali netti</i>	160.122	1,2%	301.122	2,1%	203.813	1,5%	145.915	1,0%
<i>Crediti oltre 12 mesi</i>			192.558	1,4%	192.592	1,4%	277.589	1,9%
<b>TOTALE ATTIVO A LUNGO</b>	<b>4.679.723</b>	<b>35,4%</b>	<b>5.082.057</b>	<b>36,1%</b>	<b>5.883.024</b>	<b>43,6%</b>	<b>6.655.136</b>	<b>46,6%</b>
<i>Rimanenze</i>	160.044	1,2%	136.260	1,0%	120.928	0,9%	219.082	1,5%
<i>Liquidità differite</i>	5.684.043	43,0%	6.037.847	42,9%	4.635.243	34,4%	3.590.385	25,1%
<i>Liquidità immediate</i>	2.691.236	20,4%	2.808.092	20,0%	2.847.292	21,1%	3.828.548	26,8%
<b>TOTALE ATTIVO A BREVE</b>	<b>8.535.323</b>	<b>64,6%</b>	<b>8.982.199</b>	<b>63,9%</b>	<b>7.603.463</b>	<b>56,4%</b>	<b>7.638.015</b>	<b>53,4%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>13.215.046</b>	<b>100,0%</b>	<b>14.064.256</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.486.487</b>	<b>100,0%</b>	<b>14.293.151</b>	<b>100,0%</b>
<i>Patrimonio Netto</i>	4.284.214	32,4%	4.473.190	31,8%	4.559.483	33,8%	4.599.923	32,2%
<i>Fondi per Rischi e Oneri</i>	1.464.282	11,1%	1.469.921	10,5%	1.552.995	11,5%	1.408.958	9,9%
<i>Fondo TFR</i>	1.678.514	12,7%	1.847.194	13,1%	61.319	0,5%	38.338	0,3%
<b>TOTALE DEBITI A LUNGO</b>	<b>3.911.287</b>	<b>29,6%</b>	<b>3.781.698</b>	<b>26,9%</b>	<b>2.773.117</b>	<b>20,6%</b>	<b>4.125.564</b>	<b>28,9%</b>
<b>TOTALE DEBITI A LUNGO + PN</b>	<b>8.195.501</b>	<b>62,0%</b>	<b>8.254.888</b>	<b>58,7%</b>	<b>7.332.600</b>	<b>54,4%</b>	<b>8.725.487</b>	<b>61,1%</b>
<b>TOTALE DEBITI A BREVE</b>	<b>5.019.545</b>	<b>38,0%</b>	<b>5.809.368</b>	<b>41,3%</b>	<b>6.153.887</b>	<b>45,6%</b>	<b>5.567.664</b>	<b>39,0%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>13.215.046</b>	<b>100,0%</b>	<b>14.064.256</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.486.487</b>	<b>100,0%</b>	<b>14.293.151</b>	<b>100,0%</b>

## L'analisi per indici di solidità

Come nel caso della redditività anche per il patrimonio è possibile determinare alcuni indici di analisi. Una prima famiglia di indici da considerare sono quelli di solidità

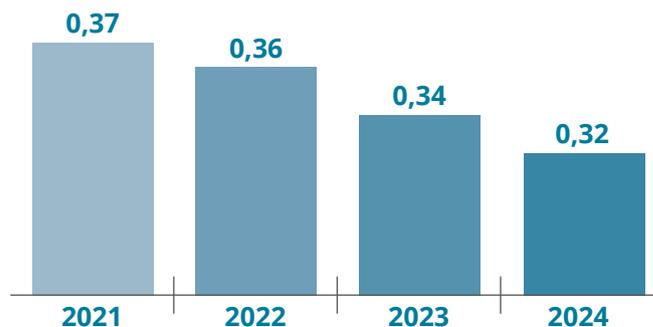
L'indice di copertura delle immobilizzazioni esprime la capacità dei capitali apportati dai soci o dai terzi creditori di coprire le necessità di investimenti in immobilizzazioni. Nell'esercizio 2024 l'indice mostra una situazione soddisfacente dal punto di vista della solidità poiché le attività fisse risultano finanziate interamente da fonti durevoli. L'indice determina valori di poca superiori all'esercizio precedente e risulta pari ad 1,31.

Indici di Solidità | Copertura Immobilizzazioni  
 $\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività a lungo} / \text{Attivo Immobilizzato}$



L'indice di indipendenza finanziaria evidenzia invece in quale parte l'attivo patrimoniale dell'azienda è stato finanziato con mezzi propri. Nel 2024 l'indice di Indipendenza Finanziaria è pari allo 0,32, valore sostanzialmente identico rispetto all'esercizio precedente. Complessivamente, il rapporto tra capitale proprio e capitale di terzi non è del tutto equilibrato ed espone l'azienda ad un potenziale rischio finanziario.

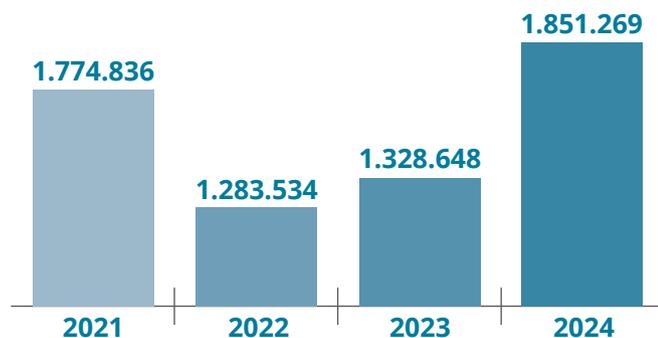
Indipendenza Finanziaria  
 $\text{Patrimonio Netto} / \text{Totale Attivo}$



## L'analisi per indici di liquidità

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta. In relazione al 2024 la Clinica si trova in una situazione di equilibrio finanziario consolidato nell'ultimo triennio con un margine migliore rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente.

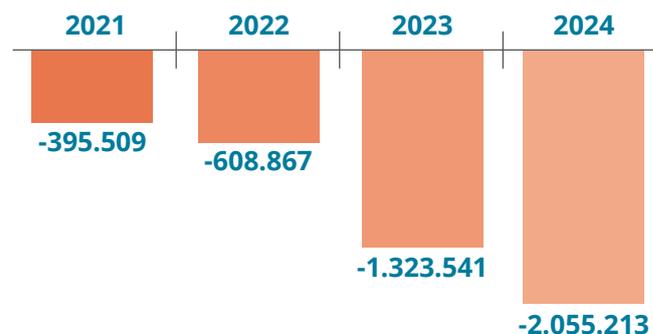
**Margine di Tesoreria**  
*(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve*



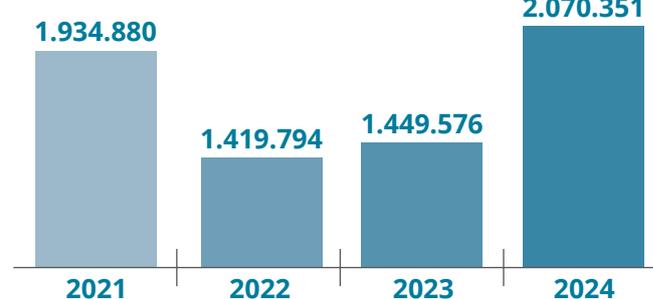
Il Capitale Circolante Netto, infine, indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione della liquidità aziendale. Il valore per il 2024 è positivo rispetto a quanto rilevato nell'annualità precedente.

Il Margine di Struttura permette, invece, di verificare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale. Per il 2024 il Capitale Fisso finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche tramite passività correnti. Da sottolineare come, rispetto all'anno precedente, il margine negativo abbia evidenziato un peggioramento.

**Margine di Struttura**  
*Patrimonio Netto - Immobilizzazioni Nette*



**Capitale Circolante Netto**  
*Attività a breve - Passività a breve*



## 2.3 Gli investimenti immobiliari ed in tecnologie sanitarie

Una delle problematiche principali riscontrate dalla Clinica al termine del periodo emergenziale è legata alla disponibilità degli spazi correlati al diverso approccio di cura che la rinnovata attenzione verso l'infezione ospedaliera e la pandemia hanno rinnovato.

Una delle problematiche principali riscontrate dalla Clinica al termine del periodo emergenziale è legata alla disponibilità degli spazi correlati al diverso approccio di cura che la rinnovata attenzione verso l'infezione ospedaliera e la pandemia hanno rinnovato.

In questo quadro la Clinica ha realizzato nel 2024 alcuni investimenti immobiliari proseguendo alcuni lavori già avviati nel 2023.

In relazione alla costruzione del **Nuovo Presidio in San Giovanni Valdarno**, destinato alle attività riabilitative dedicate all'età evolutiva, sono stati completati i lavori di ristrutturazione dell'immobile che si trova in via Il Giugno 33. La nuova struttura ospita i servizi per i disturbi specifici di apprendimento (DSA) e le difficoltà dell'età evolutiva che possono generare bisogni educativi speciali (BES) ed è stata inaugurata il 13 febbraio 2025.

Per quanto riguarda poi la costruzione della **Casa di Comunità a Terranuova Bracciolini**, nell'ambito del PNRR, è stato ottenuto nel 2023 il permesso a costruire per l'intervento di competenza della Clinica finalizzato al superamento delle barriere architettoniche e realizzato il progetto definitivo. Inoltre, sono stati affidati i relativi lavori alla ditta che esegue l'intervento per conto della AUSL Toscana Sud-Est. In sostanza, l'effettuazione dell'intervento viene omogeneizzato unificando anche modalità e tempo di realizzazione.

In relazione all'area del **Padiglione Forlanini**, acquistati dalla Clinica nel 2023 per potenziare le attività di riabilitazione, sono state realizzate le seguenti attività. Il 17/04/2024, a seguito della presentazione di un progetto di variante urbanista al Comune di Terranuova Bracciolini effettuato l'anno precedente, lo stesso ente ha adottato la delibera che prevede:

- l'eliminazione della strada che attraversa l'area parallelamente al fabbricato della Clinica;
- l'ampliamento dell'attuale area con l'inserimento di quella Bigi/Forlanini;
- l'ampliamento dell'area a nord con inserimento di tutta l'area di proprietà della Clinica per la realizzazione di un nuovo parcheggio;
- la costruzione di una mini-rotatoria per realizzare il nuovo ingresso alla Clinica;



Questo nuovo progetto amplia le opzioni future per la realizzazione di una nuova struttura da affiancare ai Padiglioni Bigi-Forlanini delle attività residenziali ex-art. 26 e l'alleggerimento della pressione sugli spazi utilizzati nel Presidio Ospedaliero della Gruccia. Il progetto sarà anche un'occasione per riqualificare tutta una vasta area dove sorgerà anche la nuova Casa di Comunità in collaborazione con l'AUSL TSE e rafforzare un polo dedicato ai servizi sanitari per i residenti del territorio valdarnese

Nell'ambito degli investimenti in tecnologie sanitarie, il 2024 ha visto l'aggiornamento e la manutenzione del progetto relativo alla cartella clinica informatizzata sviluppato nel triennio 2020-2022.

La cartella clinica informatizzata permette un significativo miglioramento organizzativo migliorando il lavoro dei professionisti sanitari e anticipando la creazione del Fascicolo Elettronico Sanitario, futuro pilastro della interoperabilità dei soggetti operanti nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale. La cartella clinica informatizzata permette anche di affrontare le nuove modalità di compilazione della SDO riabilitativa già in vigore.

Nel proseguo si riporta in dettaglio il piano degli investimenti 2025-2029

Tavola 3 – Il Piano degli investimenti 2025-2029

Tipologia investimento	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
<i>Macchine elettromedicali e attrezzature</i>	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	<b>€ 350.000,00</b>
<i>Collegamento PNRR</i>	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 20.000,00	-	-	<b>€ 720.000,00</b>
<i>Attrezzature e Arredi Presidio Terranuova Bracciolini</i>	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	<b>€ 100.000,00</b>
<i>Ampliamento Presidio Terranuova Bracciolini</i>	€ 150.000,00	-	-	-	-	<b>€ 150.000,00</b>
<i>Nuovo Presidio Arezzo (Migliorie su locali di terzi)</i>	€ 10.000,00	€ 15.000,00	-	-	-	<b>€ 25.000,00</b>
<i>Nuovo Presidio San Giovanni Valdarno</i>	€ 300.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	-	-	<b>€ 340.000,00</b>
<i>Attività di Ricerca &amp; Sviluppo</i>	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	<b>€ 750.000,00</b>
<i>IT e digitalizzazione</i>	€ 100.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	<b>€ 340.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 1.150.000,00</b>	<b>€ 685.000,00</b>	<b>€ 340.000,00</b>	<b>€ 300.000,00</b>	<b>€ 300.000,00</b>	<b>€ 2.275.000,00</b>



## Capitolo 3

# Cosa facciamo: il valore dei servizi agli utenti

In questo capitolo vogliamo comunicare le attività ed i servizi sanitari offerti offrendo, prima, un quadro generale della CRT e analizzando poi, più nel dettaglio, le attività svolte in ciascuna unità operativa dell'azienda. I servizi offerti sono suddivisi fra quelli ospedalieri, extra-ospedalieri ed assistenza sociale. Ogni lettore potrà disporre di un quadro d'insieme ed approfondire le parti o i servizi che risultano di proprio interesse.

Di seguito l'indice del terzo capitolo del bilancio sociale della CRT:

- 3.1 | I servizi che offriamo
- 3.2 | Le attività ed i servizi ospedalieri
  - 3.2.1 | Unità di riabilitazione per gravi cerebrolesioni acquisite (Cod.75)
  - 3.2.2 | Unità per la riabilitazione intensiva ospedaliera (Cod.56)
- 3.3 | Le attività extra-ospedaliere
  - 3.3.1 | Ricovero in riabilitazione intensiva extra-ospedaliera (Ex. art. 26 residenziale e semiresidenziale)
    - 3.3.2 | Riabilitazione ambulatoriale e domiciliare
  - 3.4 | L'Infopoint ed il Servizio di Supporto alle famiglie
  - 3.5 | Il servizio di neuropsicologia riabilitativa
  - 3.6 | Le nuove offerte di servizi (i servizi extra-LEA)
  - 3.7 | La qualità dei servizi
  - 3.8 | Il rapporto con le associazioni di volontariato



### 3.1 I servizi che offriamo

La CRT è una struttura di riabilitazione interamente accreditata e dotata di 114 posti letto – per pazienti con disabilità conseguente a patologia neurologica, ortopedica e cardiologica – organizzata secondo il criterio dell'intensità di cura; i posti letto risultano accreditati presso il SSN attraverso la sottoscrizione del nuovo contratto di Servizio con la l'AUSL Toscana Sud Est avvenuta in data 31 dicembre 2020 per il triennio 2021-2023.

Successivamente, nel 2023 è stato definito l'accordo relativo al triennio successivo (2024-2026) formalizzato con delibera del Direttore Generale della AUSL Toscana Sud Est n 1192 del 15/11/2023. La programmazione prevede un totale di importi contrattualizzati pari a 12.030.000 €. Nel 2024 a seguito della presentazione alla AUSL Toscana Sud Est del *Progetto Evoluzione attività riabilitativa AUSL TSE setting Ambulatoria Adulti ed Età Evolutiva (Ambiti Distrettuali Aretino, Valdichiana, Casentini e Valtiberina)*, è stato incrementato il tetto di spesa previsto nell'accordo contrattuale fino ad 12.330.000 €.

In particolare, la CRT garantisce percorsi di neuroriabilitazione post acuzie di alta specializzazione finalizzati al trattamento di disabilità motorie e cognitivo-comportamentali. Le terapie sono dirette a pazienti con esiti di cerebrolesioni acquisite di tipo non evolutivo (eventi cerebrovascolari, traumi cranio-encefalici, anossie cerebrali, meningoencefaliti) e di tipo evolutivo degenerativo (Morbo di Parkinson) o infiammatorio. Sono inoltre codificati percorsi

riabilitativi per disturbi acuti e cronici del sistema osteoarticolare, cardiologico ed oncologico.

La CRT eroga prestazioni in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale pur essendo possibile l'accesso alle cure privatamente ed è inserita nella rete riabilitativa della AUSL Toscana Sud Est rappresentando il polo di eccellenza per la riabilitazione. Nel 2024 la Clinica ha complessivamente trattato 5.559 pazienti ed ha erogato oltre 46.758 prestazioni.

Nel 2024 la Clinica ha raggiunto i primi **25 anni di attività** dalla sua costituzione, risultato che rappresenta un elemento significativo per l'intero sistema di riabilitazione toscano. Il traguardo è stato ricordato in un evento culturale organizzato il 15 Luglio nel quale sono stati sviluppati i più significativi temi della riabilitazione.

Da ricordare che, anche nel 2024, è stata pubblicata la **Carta dei Servizi Sanitari** in formato cartaceo e digitale. La Carta è suddivisa in due differenti versioni,

descrivendo distintamente i servizi Ospedalieri e quelli Territoriali.

L'attività è suddivisa in attività di tipo ospedaliero e in attività extra-ospedaliera di riferimento territoriale.

L'attività ospedaliera comprende:

- Ricovero di riabilitazione per gravi cerebrolesioni acquisite, cod. 75 (**47 posti letto**)
- Ricovero di riabilitazione intensiva ospedaliera, cod. 56 (**25 posti letto**)

L'attività extra-ospedaliera invece è suddivisa in:

- Ricovero in riabilitazione intensiva extra-ospedaliera (ex. art. 26 in regime di Degenza e Day-Hospital) (**14 posti letto in regime residenziale e 40 posti letto in regime semi-residenziale**)
- Trattamenti riabilitativi ambulatoriali (ex. art. 26)
- Trattamento riabilitativo ambulatoriale per l'età evolutiva (ex. art. 25 e ex. art. 26)
- Trattamento ambulatoriale (ex. art. 25)
- Trattamento riabilitativo domiciliare
- Servizio di neuropsicologia riabilitativa



Da un punto di vista territoriale, la Clinica, anche nel 2024, ha operato su più sedi:

- La sede principale ubicata nei locali dell'**Ospedale Santa Maria alla Gruccia a Monteverchi** messi a disposizione dalla ex USL 8 – Piazza del Volontariato n. 1;
- La sede distaccata ubicata presso locali del **Distretto Socio Sanitario di San Giovanni Valdarno** messi a disposizione dalla ex AUSL8 di Arezzo – Via III Novembre 18.
- La sede distaccata ubicata nell'immobile posto a **Terranuova Bracciolini** adiacente alla nuova Casa della Salute – Via Donizetti n.2;
- La sede di **San Giovanni Valdarno**, in Via 2 Giugno n.33;
- L'ampliamento della sede di **Terranuova Bracciolini**, presso Padiglione Forlanini;

Le attività svolte presso il Presidio di Monteverchi sono poi suddivise tra le attività Ospedaliere, Residenziali ed Ambulatoriali mentre nelle altre sedi si svolgono solo attività Ambulatoriali.

Con l'Azienda Ospedaliera Senese sta inoltre proseguendo la collaborazione per dare piena operatività al progetto sperimentale (progetto Hermes), finalizzato alla messa in rete della Clinica con i reparti di Rianimazione e di Terapia Intensiva presenti nel territorio della Azienda USL SUD-EST Toscana al fine di una concreta trasparenza e ottimizzazione dei percorsi legati alla riabilitazione post acuta.

Le informazioni sulle prestazioni erogate, sulla degenza, sulla vita e regole di comportamento in reparto, sui servizi e attività ambulatoriali sono disponibili per gli utenti nella Carta dei Servizi Sanitari, recentemente aggiornata, che costituisce un utile strumento di conoscenza dei servizi della Clinica per gli utenti, i familiari e tutti gli stakeholder.

## 3.2 Le attività ed i servizi ospedalieri

Al fine di garantire il rispetto del principio di appropriatezza dei ricoveri ed al fine di offrire la massima tempestività nella presa in carico dei pazienti, le modalità di accesso alla Clinica risultano sempre differenziate a seconda della tipologia del percorso riabilitativo prescelto.

La CRT non effettua ricoveri d'urgenza ma eroga esclusivamente prestazioni sanitarie in regime di elezione. L'accesso ai ricoveri è normato secondo i principi di equità di ammissione alle cure riabilitative garantite da liste verificabili. I nominativi dei pazienti sono inseriti in liste distinte per regime di ricovero (cod.75-56). A parità di classe di priorità si utilizzano per la selezione criteri temporali quali: l'età del paziente (priorità per pazienti più giovani); la data di arrivo della richiesta di ricovero (hanno la precedenza le richieste meno recenti); il tempo di insorgenza della malattia (hanno la precedenza le insorgenze più recenti).

Informazioni utili ai fini di una migliore fruizione dei servizi sono puntualmente indicate nel portale web istituzionale ([www.centroriabilitazioneterranuova.it](http://www.centroriabilitazioneterranuova.it)) e riguardano i documenti indispensabili per il ricovero, la richiesta della documentazione sanitaria, le modalità di contatto e prenotazione, la fruizione dei servizi durante il ricovero (le camere, i pasti, le visite, i beni personali utili durante il ricovero, le associazioni

di volontariato e di tutela operanti nella struttura, l'assistenza religiosa).

La CRT nel 2024 ha avuto un totale di ricoveri pari a 320, dati inferiori ai risultati dell'anno precedente, in cui i ricoveri sono stati 335.

Il 2024 è stato interessato da un importante processo di riorganizzazione del Servizio Ospedaliero che si è sviluppato lungo tutto l'anno di attività. Il percorso è stato molto impegnativo anche tenuto conto che il tasso di turn-over del personale è stato piuttosto elevato. Il progetto ha previsto il passaggio da un'assistenza per compiti, non strutturata ed impersonale, caratterizzata da un alto costo e bassa funzionalità ad un modello di assistenza alla persona, pianificato per obiettivi secondo l'approccio del Primary Nurse. Il nuovo modello consente di elevare i livelli di performance e di produttività del personale con modelli di lavoro più flessibili.



### 3.2.1 Unità di riabilitazione per gravi cerebrolesioni acquisite (Cod. 75)

L'Unità di Riabilitazione per Gravi Cerebro-Lesioni Acquisite costituisce il polo di alta specialità riabilitativa deputato al trattamento dei pazienti affetti da Gravi Cerebro-Lesioni Acquisite derivanti da traumi, anossia cerebrale o patologie cerebrovascolari di diversa natura (ischemica o emorragica) che abbiano prodotto uno stato di Coma con Glasgow Coma Scale uguale o inferiore ad 8 nelle prime 24h.

I pazienti ammessi presentano risoluzione delle criticità cliniche che di norma vengono trattate nelle Unità di Terapia Intensiva ma hanno ancora condizioni di instabilità clinica che necessitano di assistenza medica e infermieristica nelle 24h secondo le linee di indirizzo regionali e il Decreto Regionale 599 del 2012.

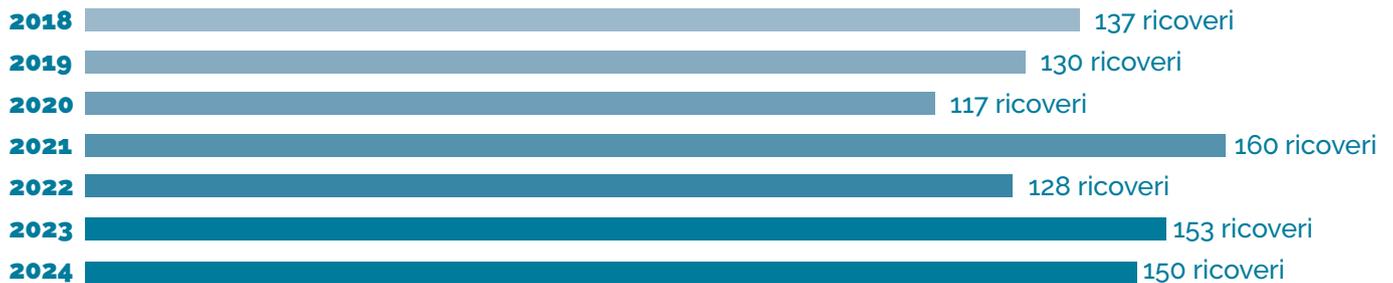
I macro obiettivi di questa fase del ricovero sono:

- miglioramento e stabilizzazione delle condizioni cliniche di base;
- monitoraggio dell'evoluzione dello stato di coscienza;
- facilitazione della ripresa del contatto con l'ambiente;

- prevenzione delle menomazioni secondarie e terziarie;
- recupero delle autonomie possibili (respiratoria, nutrizionale, eccetera);
- supporto, educazione e training ai familiari;
- pianificazione insieme alla famiglia di un corretto piano di dimissione.

In estrema sintesi, l'Unità in oggetto rappresenta il reparto deputato al trattamento dei casi più complessi in ambito di riabilitazione ospedaliera susseguenti a gravi traumi acquisiti dai pazienti. Per tale motivo rappresenta senza dubbio la struttura di eccellenza che caratterizza l'azione della CRT.

Nell'Unità in oggetto sono presenti **47 posti letto**. I ricoveri negli ultimi quattro sono rimasti sostanzialmente stabili tenuto conto anche degli ultimi due esercizi che sono stati caratterizzati dall'emergenza sanitaria. In particolare, i dati degli ultimi cinque anni sono i seguenti:



Le prestazioni cod. 75 hanno determinato un valore di ricavi nel 2024 pari ad € 6.330.641 con un decremento del 2,48% rispetto all'anno precedente.

### 3.2.2 Unità per la riabilitazione intensiva ospedaliera (Cod. 56)

L'attività di riabilitazione intensiva ospedaliera è rivolta ai pazienti provenienti da reparti per acuti che presentano disabilità complesse suscettibili di modificazione, e che necessitano di assistenza medica specialistica riabilitativa ed infermieristica nelle 24h.

L'attività di riabilitazione intensiva erogata presso la CRT riguarda le seguenti discipline:

- **Neurologia:** rivolto a pazienti con lesioni acquisite del Sistema Nervoso Centrale o Periferico provenienti dai reparti per acuti regionali ed extra-regionali;
- **Ortopedia e traumatologia:** rivolto a pazienti con patologie ortopediche traumatiche o degenerative trattate chirurgicamente in urgenza o in elezione, provenienti da reparti per acuti secondo la normativa regionale 677;
- **Cardiologia:** rivolto a pazienti con patologie cardiache acute e croniche scompensate provenienti da reparti per acuti regionali ed extraregionali.

Nell'Unità in oggetto sono presenti **25 posti letto**. I ricoveri negli ultimi cinque anni sono stati:



## 3.3 Le attività extra-ospedaliere

Le attività extra-ospedaliere comprendono i servizi di riabilitazione intensiva offerti in regime di degenza, semi-degenza e day-hospital. A questi si aggiungono i servizi di riabilitazione svolti in ambulatorio. Di seguito presentiamo una breve sintesi di tutte le nostre attività extra-ospedaliere.

### 3.3.1 Ricovero in riabilitazione intensiva extra-ospedaliera (Ex. art 26 residenziale e semiresidenziale)

L'attività di riabilitazione intensiva extraospedaliera è infatti rivolta a pazienti di qualsiasi etiologia (neurologica, ortopedica) in fase successiva a quella ospedaliera, quando non è più necessaria assistenza medica e infermieristica nelle 24 ore.

In questa fase del percorso riabilitativo si prevede una ridotta intensità di cura clinica ma una elevata intensità di cura riabilitativa per cui è necessario il trattamento per più ore nella giornata.

L'Unità opera prestazioni in regime di degenza e di day hospital ed accoglie un totale di **54 posti** (suddivisi in 14 ex. art. 26 e 40 ex. art. 26 SR).

Nell'anno 2024 sono state effettuate **451 degenze in regime residenziale** e **180 accessi in regime semiresidenziale**.

### 3.3.2 Riabilitazione ambulatoriale e domiciliare

L'attività di riabilitazione estensiva ambulatoriale è rivolta a pazienti di qualsiasi etiologia (neurologica, ortopedica, cardiologica e pneumologica) in fase successiva a quella residenziale.

In questa fase del percorso riabilitativo si prevede una ridotta intensità di cura riabilitativa per cui non è più necessario il trattamento intensivo per più ore nella giornata.

I trattamenti di riabilitazione ambulatoriale sono offerti nel modo seguente:

- **Trattamento ambulatoriale (Ex. art. 25).** Trattamento rivolto a pazienti affetti da postumi o esiti di patologie ortopediche-reumatologiche e neurologiche disabilitanti secondo quanto previsto nella normativa regionale 595. Il servizio, in particolare, il servizio, in particolare, nell'anno 2024 ha riguardato **1.563 pazienti**, per un totale di **14.139 prestazioni**.
- **Trattamento riabilitativo ambulatoriale per adulti (ex.art.26)**, che ha erogato nell'anno 2024 ben **17.991 prestazioni** a favore di **1.599 pazienti adulti** e **14.628 prestazioni** per **1.542 pazienti in età infantile**.

Complessivamente, il fatturato di tutte le prestazioni erogate nell'anno 2024 risulta in linea con l'esercizio precedente evidenziando una riduzione del 2,63%. L'anno 2024 ha visto una sostanziale tenuta dei significativi risultati raggiunti negli anni precedenti in termini di percentuale di ricoveri, a testimonianza di una domanda di riabilitazione permanente nel territorio toscano. Inoltre, Le attività cod.56 sono principalmente indirizzate a soddisfare i bisogni dell'Azienda Toscana Sud Est mentre la parte extra-ospedaliera soddisfa principalmente il bacino del Valdarno (circa 100.000 assistiti). In queste attività si evidenzia un progressivo scivolamento delle

prestazioni verso i setting inferiori (es da Residenziale ad Ambulatoriale) mentre un'azione significativa è svolta dall'avvio dell'attività ambulatoriale dedicata all'infanzia nel Distretto Aretino.

Un'analisi interessante è quella indicativa delle prestazioni effettuate rispetto alla residenza dei cittadini. In particolare, l'attività verso i cittadini Toscani si è allineata all'annualità precedente all'emergenza sanitaria; più in dettaglio, le attività al di fuori della AUSL Toscan Sud-EST restano sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente.

## 3.4 Il Servizio di supporto alle famiglie

**Crossing Over (come seguire il percorso riabilitativo dalla fase acuta al ritorno a casa)** è il progetto CRT, in collaborazione con ATRACTO, per consentire un'efficiente gestione del percorso riabilitativo dalla fase acuta al momento del reinserimento nel territorio e quindi del ritorno a casa del paziente.

L'obiettivo è quello di fornire al familiare, o comunque al caregiver, tutte le informazioni utili per essere consapevoli delle caratteristiche tipicamente osservabili nel paziente, la conoscenza della struttura e quella del percorso riabilitativo. In questo modo si mettono in atto percorsi di educazione sanitaria e di neuro-psicoeducazione per migliorare le capacità di auto gestione della malattia nel tempo. Non solo: si incentiva la resilienza all'interno della famiglia attraverso il confronto con gli operatori e la condivisione di esperienze tra nuclei familiari.

Il progetto Crossing Over prevede incontri periodici tra operatori e famiglie; ogni sessione ha una durata

di 2 ore e si tiene ogni 30 giorni. Durante il ricovero del paziente, il familiare caregiver può partecipare ad ogni sessione, considerando che alcuni contenuti si ripeteranno, mentre la fase di confronto interattivo potrà stimolare, ad ogni appuntamento, nuove e diverse riflessioni perché più vincolato alla soggettività dei partecipanti.

I contenuti degli incontri verranno trattati nell'assoluto rispetto della privacy e della dignità dei pazienti e delle loro famiglie, a partire da regole che definiranno le modalità di interazione tra i diversi soggetti presenti e gli atteggiamenti che dovranno essere tenuti da tutti i partecipanti.

Le sessioni vedranno la presenza di almeno un Medico, a cui è affidata la moderazione della sessione, uno Psicologo Clinico, un Neuropsicologo, un Fisioterapista, un Logopedista, un Terapista Occupazionale, un Infermiere. Agli incontri saranno presenti i rappresentanti dell'associazione ATRACTO, che svolge un servizio di supporto a pazienti e

familiari attraverso lo sportello di ascolto presente nella Clinica. Gli incontri collettivi non sostituiscono ma integrano le riunioni individuali.

Crossing Over è quindi rivolto a pazienti e familiari. E' sufficiente prendere appuntamento scrivendo all'indirizzo e-mail: [infopoint@crtspa.it](mailto:infopoint@crtspa.it) oppure [atracto@crtspa.it](mailto:atracto@crtspa.it).

Il progetto **Over More** prevede l'istituzione di uno strumento finalizzato a creare un ponte di contatto con i propri utenti, siano essi pazienti ricoverati o familiari/caregiver, ai quali è così garantita una informazione costante, immediata e sicura. Le notizie, di carattere generale, riguarderanno con-tenuti relativi ad organizzazione; assistenza; variazioni di orari; eventi interattivi; eventi ricreativi; eventi a garanzia del cittadino; news, ecc.

Lo strumento di diffusione utilizza la piattaforma WhatsApp. Il flusso di informazioni è solo in uscita, le notizie vengono inviate ai pazienti o ai familiari previo con-senso, durante il periodo di permanenza in CRT. La piattaforma consente il dovuto e massimo rispetto della privacy relativamente ai numeri di telefono e ai relativi intestatari, i dati verranno gestiti esclusivamente dall'amministratore, per cui non visibili agli altri fruitori. I contatti rimarranno in memoria del dispositivo fino alla durata del percorso in Clinica di Riabilitazione, ma i destinatari possono chiedere la disattivazione e quindi di non avvalersi del servizio in ogni momento del percorso. Chi intendesse usufruire del servizio, può comuni-carlo al personale medico e infermieristico e sarà inserito all'interno del programma.

L'**Infopoint** è lo sportello informativo che la Clinica di Riabilitazione Toscana mette a disposizione, grazie alla storica e proficua collaborazione con l'Associazione di Volontariato A.Tra.C.To, per dare

un'assistenza ai pazienti con GCA e ai loro familiari, durante il percorso di ricovero, ulle modalità di attivazione delle pratiche medico-legali e affiancamento nei percorsi socio assistenziali. Infopoint è a disposizione per fornire indicazioni su come attivare le pratiche per le certificazioni di invalidità civile; stato di handicap; invalidità previdenziale (pensione di inabilità, assegno ordinario di invalidità) e sulle modalità di presentazione del ricorso di nomina di amministratore di sostegno (ADS). Può inoltre affiancare il paziente/ADS nei rapporti con i Servizi Territoriali fino alla fase di dimissione.

Gli operatori ricevono, previo appuntamento, il lunedì e il giovedì dalle 14.30 alle 16.00 presso il terzo livello del Presidio Ospedaliero, nei locali della Clinica di Riabilitazione Toscana. Per concordare un appuntamento, è necessario scrivere a questo indirizzo: [infopoint@crtspa.it](mailto:infopoint@crtspa.it)



**CROSSING  
OVER  
CRT**



### 3.5 Il servizio di neuropsicologia riabilitativa

Il Servizio di Neuropsicologia riabilitativa nasce con l'intento di fornire un'attenzione ed una risposta efficace alla persona che presenta modificazioni cognitive e comportamentali a seguito di lesioni o disfunzioni cerebrali di diversa origine che abbiano determinato una riduzione più o meno severa della funzionalità e dell'adattamento all'ambiente.

All'interno di un approccio multidisciplinare e interprofessionale sistematico che coinvolge varie figure professionali, il Servizio di Neuropsicologia riabilitativa riveste un ruolo strategico, qualificando percorsi terapeutici volti a fornire al paziente strategie e meccanismi di compenso per il recupero del deficit acquisito nelle sue implicazioni cognitive e/o emotivo-comportamentali, oltre a favorire, quando possibile, la generalizzazione delle competenze negli ambiti della vita quotidiana della persona coinvolta.

Usufruiscono del Servizio i pazienti ricoverati presso la Clinica di Riabilitazione Toscana Spa in regime di degenza ordinaria (Cod.75; Cod.56; Cod.ex 26) e semiresidenziale, a seguito di lesioni cerebrali da: Ictus; Trauma cranio-encefalico e sindromi post anossiche; Sclerosi multipla; Patologie oncologiche; Encefaliti.

Il Servizio di Neuropsicologia riabilitativa opera in due diverse aree:

- **Area dei disturbi cognitivi.** L'obiettivo è la diagnosi e riabilitazione dei danni residuali nelle competenze cognitive a seguito di lesioni cerebrali. Esempi di intervento riguardano i disturbi di attenzione, della memoria, del linguaggio orale e scritto, dell'elaborazione dei numeri e del calcolo, della percezione e dell'identificazione degli oggetti, della rappresentazione del corpo, della programmazione motoria, delle funzioni esecutive;

- **Area disturbi comportamentali.** L'obiettivo è la diagnosi e la riabilitazione delle alterazioni emotivo-comportamentali provocate da lesioni cerebrali sia localizzate che diffuse. Gli ambiti di intervento riguardano i comportamenti in difetto, quali apatia, inerzia, trascuratezza, perdita di autostima e fiducia in sé stessi, ritiro sociale, assenza di motivazione, depressione (di origine non psichiatrica), e quelli in eccesso, come disordini nel controllo degli impulsi, comportamenti oppositivi, impulsività, irritabilità, aggressività, disinibizione, confabulazioni e comportamenti sessuali inappropriati.



## 3.6 Le nuove offerte di servizi (I servizi extra LEA)

La professionalità, l'innovazione e l'esperienza in campo medico-riabilitativo consentono alla Clinica di mettere al centro dell'attività le esigenze di salute della persona, sostenuti dalla consapevolezza che l'equilibrio e il benessere siano perseguibili solo attraverso una presa in carico dell'individuo nella sua globalità.

I servizi privati a prestazione si strutturano come punto di riferimento specialistico multidisciplinare teso a soddisfare i bisogni di diagnosi e trattamento, offrendo un ventaglio di prestazioni ampio, diversificato e a forte connotazione riabilitativa.

Le necessità di salute possono quindi trovare risposta richiedendo prestazioni specialistiche e trattamenti specifici in regime di solvenza, che verranno erogati con la garanzia di tempi brevi, orari di accesso ampi e comodi e pieno rispetto della privacy e della dignità della persona. Un nutrito e qualificato staff di specialisti, la ricchezza delle prestazioni e dei servizi offerti, gli ambienti funzionali e confortevoli, la facilità di accesso e di parcheggio, un servizio d'accoglienza che coniuga cortesia, riservatezza ed efficienza, consentono alla CRT di offrire al paziente il miglior percorso di cura, per una migliore qualità di vita.

In particolare, i servizi offerti riguardano:

- Prestazioni specialistiche di area medica e di area psicologica rivolte agli adulti realizzate attraverso gli ambulatori di fisiatria, cardiologia, urologia, neurologia, foniatria, otorinolaringoiatra, psicologia e neuropsicologia;
- Prestazioni specialistiche di area medica e di area psicologica rivolte all'età evolutiva realizzate attraverso gli ambulatori di foniatria e neuropsicologia dell'età evolutiva.

La Clinica, inoltre, offre trattamenti fisico-riabilitativi ambulatoriali avvalendosi di personale altamente qualificato e di tecnologie all'avanguardia.

In particolare, i servizi offerti riguardano le seguenti aree:

- **Fisioterapia**, con percorsi per il recupero funzionale di pazienti con alterazione della mobilità articolare di tipo acuto, cronico o con disfunzioni motorie indotte da patologie neurologiche;
- **Rieducazione neuromotoria** per il recupero delle funzioni motorie in soggetti colpiti da patologie neurologiche (esiti in ictus, malattia di Parkinson, Parkinsonismi, Sclerosi multipla, Polineuropatie);
- **Rieducazione posturale** per il riequilibrio delle tensioni muscolo-tendinee;
- **Massoterapia** al fine di lenire dolori muscolari o articolari, allentare tensioni e affaticamento muscolare;
- **Riabilitazione del pavimento pelvico** per il ripristino della funzione specifica della muscolatura perineale;
- **Tecarterapia (Trasferimento Energetico Capacitivo e Resistivo)** per il trattamento di problematiche legate a strutture muscolari, articolari, cartilaginee e ossee;
- **Onde d'Urto** per alleviare il dolore riducendo l'infiammazione e stimolando la riparazione di fibre muscolari e tendinee;

- **Laserterapia** con effetti antinfiammatori e antidolorifici;
- **Elettrostimolazione**, utile per il recupero del trofismo muscolare dopo infortunio;
- **Ultrasuonoterapia** per il trattamento di contratture, lesioni muscolari, tendiniti, dolori di origine artrosica, borsiti;
- **Logopedia**, volta alla educazione rieducazione delle patologie che provano disturbi della voce, del linguaggio parlato, letto e scritto e delle disabilità comunicative;
- **Rieducazione cardiomotoria**, volta al recupero delle funzioni perse e deficitarie in soggetti colpiti da patologie cardiache.

Infine, l'attività di terapia mirata e antidolorifica si avvale di personale altamente qualificato e dall'impiego di tecnologie all'avanguardia ed è in grado di proporre al paziente percorsi diagnostici e terapeutici individuali.

In particolare, la Clinica ha acquisito la *Hunova Movendo Technology*, un dispositivo robotico utilizzato per la riabilitazione e la valutazione funzionale senso-

motoria di arti inferiori, colonna vertebrale e core stability training. Tale tecnologia trova impiego non solo nell'area della riabilitazione post-traumatica ma anche anche in campo ortopedico, neurologico, sportivo e della riabilitazione degli anziani, per i quali è possibile effettuare valutazioni che permettano di quantificare il rischio di cadute.

Un'altra tecnologia adottata dalla Clinica è il *Sistema Super Induttivo (SIS)* che sfrutta campi elettromagnetici ad alta intensità con effetti terapeutici che includono il sollievo dal dolore, la guarigione delle ferite, il miorellassamento e la miostimolazione, l'accelerazione dei processi di ossificazione in seguito a fratture. La terapia ha evidenziato notevoli miglioramenti negli stati dolorosi nelle patologie artrosiche.

Infine, è stata adottata la tecnologia *Transcranial Direct-Current Stimulation (tDCS) Transcranial Magnetic Stimulation (TMS)*. Si tratta di trattamenti innovativi di neuromodulazione non invasive, applicabili previa valutazione medica e neuropsicologica.



## 3.7 La qualità dei servizi

La ricerca della qualità rappresenta da sempre un obiettivo della CRT che già dal 2011 ha implementato il sistema di gestione per la qualità secondo i requisiti della normativa UNI ISO EN 9001:2015 certificato dall'ente Bureau Veritas.

Tale sistema è formalizzato e documentato nel Manuale della Qualità, che descrive i processi mediante i quali la CRT programma, attua e verifica la qualità dei servizi offerti, definendo le responsabilità e i principi operativi, dal momento della prenotazione all'accettazione del paziente attraverso tutte le fasi di diagnosi e cura fino alle dimissioni, nell'ottica del miglioramento continuo. Il Sistema Qualità rappresenta l'elemento di continuità del modo di operare della CRT al mutare delle circostanze e delle persone ed è corredato di procedure, protocolli e istruzioni operative.

Nel 2024 si è svolto l'audit per il rinnovo della Certificazione di Qualità con un risultato "molto soddisfacente". Al termine della verifica la certificazione è stata rinnovata per ulteriori tre anni ed estesa al servizio di Neuropsicologia della Clinica. Il risultato testimonia l'impegno della Clinica verso la qualità dei servizi erogati.

Inoltre, la CRT la Società risulta in possesso del certificato di accreditamento istituzionale con il Servizio Sanitario della Regione Toscana il cui rinnovo è stato rilasciato con decreto dirigenziale della Regione Toscana secondo i seguenti atti:

### **Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 15303 del 28/07/2022**

Dispone il rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Clinica di Riabilitazione Toscana SpA, a far data dal presente atto, per la durata di cinque anni:

- presidio ospedaliero e presidio di riabilitazione extraospedaliera ubicati a Montevarchi in Piazza del Volontariato nr. 2: processo riabilitazione nelle

discipline di neurologia, cardiologia, ortopedia e traumatologia;

- ambulatorio specialistico e il centro di recupero e riabilitazione funzionale ubicati a Montevarchi in piazza del Volontariato nr. 2 e a Terranuova Bracciolini in via Donizetti nr. 2: processo di riabilitazione nelle discipline di neurologia, cardiologia, ortopedia e traumatologia, medicina fisica e riabilitazione, geriatria, malattie dell'apparato respiratorio, neurofisiopatologia, psicologia, psicoterapia, reumatologia e urologia;
- ambulatorio specialistico e il centro di recupero e riabilitazione funzionale ubicati a San Giovanni Valdarno in via III Novembre nr 18: processo di riabilitazione nelle discipline di neurologia, ortopedia e traumatologia, medicina fisica e riabilitazione, geriatria, malattie dell'apparato respiratorio, neurofisiopatologia, psicologia, psicoterapia, reumatologia e urologia;
- sedi ambulatoriali ubicate a Montevarchi in Piazza del Volontariato nr. 2, a Terranuova Bracciolini in via Donizetti nr. 2, a San Giovanni Valdarno in via III Novembre nr 18: processo ambulatoriale nelle discipline di neurologia, cardiologia, ortopedia e traumatologia, medicina fisica e riabilitazione, geriatria, malattie dell'apparato respiratorio, neurofisiopatologia, psicologia, psicoterapia, reumatologia e urologia.

### **Decreto Dirigenziale Regione Toscana n.21243 del 27-10-2022**

Dispone l'ampliamento e la conferma dell'accreditamento istituzionale alla Clinica di

Riabilitazione Toscana SpA, a far data dal presente atto, per:

- sedi ambulatoriali ubicate a Montevarchi in Piazza del Volontariato nr. 2, a Terranuova Bracciolini in via Donizetti nr. 2, a San Giovanni Valdarno in via III Novembre nr 18: processo ambulatoriale nelle discipline di neurologia, cardiologia, ortopedia e traumatologia, medicina fisica e riabilitazione, geriatria, malattie dell'apparato respiratorio, neurofisiopatologia, psicologia, psicoterapia, reumatologia, urologia, neuropsichiatria infantile, scienza dell'alimentazione e dietetica, otorinolaringoiatria e oftalmologia.

### **Decreto Dirigenziale Regione Toscana n.21830 del 13-10-2023**

Dispone l'ampliamento e la conferma dell'accreditamento istituzionale alla Clinica di Riabilitazione Toscana SpA, a far data dal presente atto, per:

- sedi ambulatoriali ubicate a Montevarchi in Piazza del Volontariato nr. 2, a Terranuova Bracciolini in via Donizetti nr. 2, a San Giovanni Valdarno in via III Novembre nr 18: processo ambulatoriale nelle discipline di neurologia, cardiologia, ortopedia e traumatologia, medicina fisica e riabilitazione, geriatria, malattie dell'apparato respiratorio, neurofisiopatologia, psicologia, psicoterapia, reumatologia, urologia, neuropsichiatria infantile, scienza dell'alimentazione e dietetica, otorinolaringoiatria, oftalmologia e psichiatria.
- processo cure domiciliari erogato a partire dalle sedi di Terranuova Bracciolini e San Giovanni Valdarno.

### **Decreto Dirigenziale Regione Toscana n.1445 del 25-01-2024**

Dispone l'ampliamento e la conferma dell'accreditamento istituzionale alla Clinica di Riabilitazione Toscana SpA, a far data dal presente atto, per:

- l'attività svolta nella nuova sede ubicata ad Arezzo in via XXV Aprile nr. 25 e nr. 27 per i processi ambulatoriale e riabilitazione nelle discipline di neurologia, ortopedia e traumatologia, medicina fisica e riabilitazione, geriatria, malattie dell'apparato respiratorio, neurofisiopatologia, psicologia, psicoterapia, reumatologia, urologia, neuropsichiatria infantile, scienza dell'alimentazione e dietetica, otorinolaringoiatria, oftalmologia e psichiatria erogati nell'ambulatorio specialistico e nel centro ambulatoriale di recupero e riabilitazione funzionale.

Come già ricordato, la Clinica eroga prestazioni sanitarie in ambito riabilitativo per conto del Servizio Sanitario Nazionale in virtù del contratto di servizio stipulato con la l'AUSL Toscana Sud Est avvenuta in data 28 novembre 2023 con nuovo inserimento delle certificazioni DSAp (Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

Infine, la CRT ha attivato una serie di convenzioni con istituzioni, assicurazioni e associazioni per l'erogazione delle prestazioni extraospedaliere che non sono coperte dal Servizio Sanitario Nazionale.

Nella considerazione che la riabilitazione è un tassello irrinunciabile nel percorso di un paziente, erogata in un rapporto diretto, la CRT si propone di offrire tali servizi al più basso costo possibile in un regime di equilibrio della gestione. La riabilitazione contribuisce anche in questo modo alla salute dei cittadini, cercando di ridurre ricoveri ospedalieri impropri o accessi altrettanto impropri ai pronto soccorso". In particolare, i trattamenti ambulatoriali offerti in convenzione con soggetti e istituzioni private sono fisiochinesi terapia ambulatoriale e domiciliare, kinesiotaping, massoterapia, linfo drenaggio, terapia strumentale antalgica (ultrasuoni, tens, elettrostimolazione, laser terapia, onde d'urto, tecar terapia e sistema super induttivo).

## 3.8 Il rapporto con le associazioni di volontariato

La CRT mantiene rapporti di collaborazione da molti anni con numerose associazioni di volontariato che rappresentano uno degli stakeholder di riferimento per l'Azienda.

In particolare, uno stakeholder con cui è nel tempo è stato costruito un consolidato rapporto di collaborazione è l'A.TRA.C.TO. (Associazione Traumi Cranici Toscani).

Si tratta di una associazione di volontariato Onlus iscritta all'albo Regionale che raccoglie soci in tutto il territorio regionale. La finalità dell'associazione è di aiutare, informare e sostenere le persone coinvolte in un trauma che spesso determina un repentino e difficile cambiamento nella vita del paziente. L'associazione si propone quindi di sostenere in questo difficile percorso il paziente e la famiglia, intervenendo laddove termina il supporto da parte del sistema sanitario e inizia un lungo e complesso percorso di riabilitazione e di reinserimento sociale.

L'associazione si avvale di un Comitato tecnico-scientifico, di un nutrito gruppo di volontari e della collaborazione di medici e operatori del settore. La sede legale è nell'Ospedale di "S.Maria alla Gruccia" in Montevarchi in cui è presente anche un sportello di accoglienza.



Sono organi dell'associazione la Presidente, Ivana Cannoni, la Vice-Presidente, la Segretaria, il Tesoriere, i Consiglieri, il Comitato Tecnico-Scientifico ed il Collegio Sindacale. La Presidente ricopre anche il ruolo di vicepresidente del Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale Associazioni Trauma Cranico a testimonianza dell'impegno di A.TRA.C.TO. in iniziative nazionali ed internazionali.

In particolare, la Federazione Nazionale accoglie attualmente 22 associazioni ed è parte del Consiglio Direttivo della F.I.S.H. Toscana (Federazione Italiana Superamento Handicap).

L'attività dell'Associazione è anche rivolta alla realizzazione di specifici progetti, anche a carattere educativo e formativo, studi di carattere clinico sulle gravi cerebrolesioni e convegni, anche di rilievo nazionale.

Tra i progetti più innovativi si ricorda la collaborazione con la SIMFER (società scientifica) finalizzata a realizzare una mappatura dei Centri di Alta specializzazione che si occupano della neuroriabilitazione delle GCA (gravi cerebrolesioni acquisite) di origine traumatica e non (ictus, emorragie cerebrali, etc..).

Per maggiori approfondimenti si reinvia alla consultazione del sito web dell'associazione [www.atracto.it](http://www.atracto.it).



---

## Capitolo 4

# Il Centro di Ricerca

---

Le pagine seguenti illustreranno l'attività svolta nel Centro Ricerca della Clinica. Come risulta evidente dalla lettura della complessità e varietà delle attività svolte, il Centro si pone all'interno di una cospicua rete (network) scientifica grazie alle numerose collaborazioni attive a livello nazionale ed internazionale. La presenza di un network così vasto e variegato consente di inserire a pieno titolo il Centro quale struttura di ricerca di eccellenza in Italia, in Europa e nel mondo.

Di seguito l'indice del quarto capitolo del Bilancio Sociale della CRT:

- 4.1 | Il Centro di Ricerca
- 4.2 | I progetti di ricerca
- 4.3 | Le convenzioni per attività di ricerca
- 4.4 | La produzione scientifica
- 4.5 | Il centro di ricerca nel dibattito scientifico nazionale ed internazionale
- 4.6 | La didattica e la formazione
- 4.7 | La Fondazione Gianfranco Salvini Onlus un driver di conoscenza
  - 4.7.1 | La Borsa di Studio Bruno Dei
  - 4.8 | Il Festival delle Neuroscienze



## 4.1 Il Centro di Ricerca

Il 2018 è stato l'anno di nascita del Centro di Ricerca della Clinica di Riabilitazione Toscana Spa. Un progetto innovativo il cui obiettivo è promuovere un'attività di ricerca di tipo "traslazionale", ovvero finalizzata a rispondere ai quesiti che nascono quotidianamente nell'ambito della realtà clinico-riabilitativa.

La ricerca traslazionale rappresenta, infatti, un potente veicolo di miglioramento delle prospettive terapeutiche poiché consente l'efficace traduzione delle nuove conoscenze, dei nuovi meccanismi e delle nuove tecniche generate dai progressi della ricerca scientifica di base in nuovi approcci per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie. Il coinvolgimento ad ampio spettro degli operatori sanitari, dei ricercatori, dei pazienti e del pubblico è il presupposto mediante il quale, nel contesto riabilitativo della CRT, la ricerca traslazionale è divenuta il tramite di un processo integrativo di trasferimento delle conoscenze e metodologie per la valutazione dei risultati.

Le linee di ricerca che negli anni sono state sviluppate sono finalizzate proprio alla definizione di nuove procedure diagnostiche e terapeutiche. A supporto dei training riabilitativi convenzionali sono stati elaborati protocolli di studio che hanno preso in considerazione l'utilizzo di nuove tecnologie che stimolano la plasticità cerebrale offrendo la possibilità di potenziare l'effetto terapeutico, aumentare l'efficacia e ridurre i tempi di applicazione dei percorsi tradizionali. Tali nuove tecnologie neuromodulatorie, quali la Stimolazione Elettrica Transcranica e la Stimolazione Magnetica Transcranica, oltre ai dispositivi elettronici per la



riabilitazione cognitiva, hanno trovato applicazioni promettenti nella riabilitazione delle funzioni motorie e cognitive.

In particolare, le Linee di Ricerca attive riguardano i seguenti temi:

- **La riabilitazione di precisione**
- **I disturbi del linguaggio**
- **La Negligenza Spaziale Unilaterale**
- **Le Stimolazioni Cerebrali non Invasive**
- **La validazione di nuovi strumenti di valutazione**
- **I disturbi del comportamento nelle Gravi Cerebrolesioni Acquisite**
- **I dispositivi elettronici nella riabilitazione neuropsicologica**
- **Gli effetti della malattia COVID-19 sul profilo cognitivo ed emotivo**
- **L'influenza della compromissione cognitiva sul recupero funzionale**



## 4.2 I progetti di ricerca

Nel Centro di ricerca sono attivi numerosi progetti che possono essere riassunti nei seguenti:

- REhabilitation and POlymorphisms in Regione Toscana – Riabilitazione di precisione - **RE.PO.R.T.**
- Taratura di una scala di valutazione della competenza comunicativa del caregiver del paziente asfatico: **ACCA\_Checklist**
- Effetti della stimolazione transcranica a corrente diretta (tDCS) sul recupero dell'aprassia ideomotora degli arti superiori in pazienti con stroke in fase acuta
- Disturbi del comportamento e Gravi Cerebrolesioni Acquisite
- L'utilizzo in autonomia di dispositivi elettronici per la riabilitazione neuropsicologica
- Big data Management
- Differenze di genere nel recupero della persona con ictus - **RIABILIGENE**
- Relazione tra neglect allocentrico e estinzione
- Gravi Cerebrolesioni Acquisite: fattori prognostici e qualità della cura
- Traduzione e Adattamento Italiano di un test per la valutazione dell'aprassia articolatoria
- Effetti della personalità premorbosa sulla riabilitazione dove cerebrolesione acquisita
- Validazione della versione digitale italiana del test OCS (Oxford Cognitive Screen) per la valutazione di screening del paziente con stroke
- Creazione di uno strumento per lo screening cognitivo nelle GCA (Gravi cerebrolesioni acquisite)
- Creazione di uno strumento per la valutazione di minima del paziente in fase di emersione dalla fase di disordine della coscienza (NOSBI)
- Effetti della gravità del neglect in fase subacuta sull'outcome riabilitativo a lungo termine



## 4.3 Le Convenzioni per attività di ricerca

La Clinica ha attivato numerose convenzioni e collaborazioni per attività di ricerca, a livello nazionale ed internazionale, al fine di creare un esteso network a supporto delle attività di studio ed alla crescita individuale e professionale dei propri ricercatori.

Le principali attività di ricerca nazionali sono in particolare le seguenti:

<i>Gravi Cerebrolesioni acquisite: fattori prognostici e qualità di cura</i>	Istituto Mario Negri
<i>REhabilitation and POLymorphisms in Regione Toscana - Riabilitazione di precisione - RE.PO.R.T.</i>	Regione Toscana Azienda USL Toscana Sud Est Scuola IMT Alti Studi Lucca Azienda Ospedaliera Universitaria Senese Università degli Studi di Pisa
<i>Effetti della stimolazione elettrica transcranica a corrente elettrica diretta (tDCS) sul recupero dell'aprassia degli arti superiori in pazienti con stroke in fase acuta</i>	Fondazione per la Ricerca in Riabilitazione Gianfranco Salvini Onlus ICS Genova Nervi - Istituti Clinici Scientifici Maugeri Spa
<i>Taratura della scala ACCA-CHECK-LIST</i>	Azienda USL Toscana Sud Est Azienda Ospedaliera Universitaria Senese Centro Riabilitazione Neurocognitiva Rovereto (CERIN)
<i>Risonanza Motoria nei pazienti con disturbo di coscienza valutata mediante Stimolazione Magnetica Transcranica TMS</i>	Università degli Studi di Ferrara Università degli Studi di Siena
<i>Utilizzo in autonomia di dispositivi elettronici per la riabilitazione neuropsicologica</i>	Università degli studi di Verona
<i>Traduzione e Adattamento Italiano di un test per la valutazione dell'aprassia articolatoria</i>	Azienda sanitaria dell'Alto Adige SABES-ASDAA. Servizio di riabilitazione di Bolzano USL Umbria 2, SCRIN-Trevi (struttura complessa riabilitazione intensiva neuromotoria-Trevi)

*Neuropsicologia e personalità:  
i tratti di personalità come variabile nel recupero del paziente  
affetto da cerebrolesione acquisita*

UOC Neuroriabilitazione, AOUI Verona (Verona)  
Azienda USL Toscana Sud Est (Grosseto)  
CCF Centro Cardinal Ferrari, Fontanellato (Parma)  
Ospedale Montecatone Rehabilitation (Imola)  
IRCCS Fondazione Santa Lucia (Roma)  
SO Riabilitazione Neuromotoria, IRCCS Fondazione Don Carlo  
Gnocchi (Firenze)  
SO Riabilitazione GCA, IRCCS Fondazione Don Carlo Gnocchi  
(Firenze)  
UOC Medicina riabilitativa intensiva, Dipartimento di medicina  
Riabilitativa, AUSL di Piacenza (Piacenza)  
UOC Unità spinale e Gracer, Dipartimento di medicina Riabilitativa,  
AUSL di Piacenza (Piacenza)  
Reperto di Neuroriabilitazione e Riabilitazione Post-acuzie Servizio,  
Azienda Sanitaria dell'Alto Adige (Bolzano)  
Reperto di Riabilitazione, Azienda Sanitaria dell'Alto Adige,  
Bressanone (Bolzano)  
SD Neuroriabilitazione, Azienda Ospedaliero, Universitaria Pisana  
(Pisa)  
SC Neuroriabilitazione, Dipartimento Medico Generale Riabilitativo  
ASLCN1, Presidio Ospedaliero di Fossano (Cuneo)  
SS Riabilitazione Ortopedica Neurologica, Dipartimento Medico  
Generale Riabilitativo ASLCN1, Presidio Ospedaliero di Fossano  
(Cuneo)  
Polo Riabilitativo del Levante Ligure, Fondazione Don Gnocchi (La  
Spezia)  
Istituto S. Anna di Crotone  
IRCCS S. Maria Nascente, Fondazione Don Carlo Gnocchi (Milano)

Sono, infine, attive collaborazioni internazionali con l'**Università di Oxford** (UK), **Manchester** (UK), **Umea** (Svezia) e **Ospedale di Lucerna** (Svizzera).



## 4.4 La produzione scientifica

Il lavoro svolto dal Centro di Ricerca della CRT ha prodotto numerosi articoli scientifici pubblicati su riviste internazionali:



Abbruzzese, L., Basagni, B., Damora, A., Salti, G., Martinelli, G., Gambarelli, C., ... Maietti, A., Scarselli, C., Carlucci, L., Zoccolotti, P. & Mancuso, M. (2024). *Psychological Distress in Patients Who Needed Invasive versus Non-Invasive Ventilation Following SARS-CoV-2 Viral Infection*. Brain Sciences, 14(3), 189. <https://doi.org/10.3390/brainsci14030189>



Paolucci, T., Kim, W.S., and Zoccolotti, P., Eds. (2024). *Reviews in Neurorehabilitation*. Lausanne: Frontiers Media SA. <https://doi.org/10.3389/978-2-8325-4504-1>



Basagni, B., Abbruzzese, L., Radicchi, G., Damora, A., Salti, G., Malentacchi, G. M., Caputo, N., Zoccolotti, P., Scarselli, C., ... & Mancuso, M. (2024). *Cognitive profile in a young woman with Susac syndrome: a case report*. Neurocase, 30(3), 83-90. <https://doi.org/10.1080/13554794.2024.2366457>



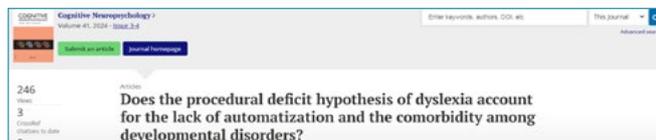
Pizzicannella, E., Abbruzzese, L., Aldinucci, E., Bachmann, C., and Zoccolotti, P. (2024). *Analisi del profilo di prestazione nei disturbi del calcolo: l'uso di statistiche nel caso singolo*. DIS, 5(3), 251-284. <https://doi.org/10.14605/DIS53240>



Mancuso, M., Mancarelli, L., Abbruzzese, L., Basagni, B., Zoccolotti, P., Scarselli, C., Capiani, S., Neri, F., Santaracchi, E., ... & Rossi, S. (2024). *Modulation of corticospinal excitability during action observation in patients with disorders of Consciousness*. Brain Sciences, 14, 371. <https://doi.org/10.3390/brainsci14040371>



Zoccolotti, P. (2024). *Advances in Neuropsychology: Top Papers Published in Brain Sciences in 2022-2023*. Brain Sciences, 14, 588. <https://doi.org/10.3390/brainsci14060588>



Marinelli, C.V., Martelli, M., and Zoccolotti, P. (2024). *Does the procedural deficit hypothesis of dyslexia account for the lack of automatization and the comorbidity among developmental disorders?* Cognitive Neuropsychology, 41(3-4), 93-112. <https://doi.org/10.1080/02643294.2024.2393447>



Zoccolotti, P., Carlucci, L., Martelli, M., and Marinelli, C.V. (2024). *Con che occhiali guardiamo i numeri? Considerazioni sull'uso e l'interpretazione delle misure in psicologia*. Topic, 3(2), 1-18. <https://doi.org/10.53240/2024topic2.033.001>

## 4.5 Il Centro di Ricerca nel dibattito scientifico nazionale ed internazionale

Il Centro di Ricerca della CRT si pone in primo piano nel panorama scientifico nazionale ed internazionale attraverso la partecipazione a convegni, workshop e seminari di carattere scientifico.

Tra questi ultimi, il XXIV congresso nazionale della Società Italiana di Riabilitazione Neurologica (S.I.R.N.), tenuto a Parma, dal 10 al 12 aprile 2025 ha rappresentato un evento al quale la CRT ha partecipato presentando interessanti contributi relativi ai risultati di diversi progetti di ricerca in corso presso la struttura.



## 4.6 La Didattica e la Formazione

La Clinica svolge un ruolo rilevante nella didattica e nella formazione e risulta inserita nella rete formativa delle *Scuole di Specializzazione in Neuropsicologia e Psicoterapia* garantendo agli Specializzandi attività formative professionalizzanti legate all'attività clinica e di ricerca.

In particolare, le Scuole di Specializzazione con cui risultano attive le convenzioni sono quelle dell'Università degli Studi di Milano Bicocca e dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Inoltre, la Clinica costituisce una struttura complementare per lo svolgimento delle attività professionalizzanti dei Medici in Formazione della *Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa* dell'Università degli Studi di Pisa.

Infine, la Clinica ha sottoscritto un accordo con l'Università degli Studi di Milano Bicocca per l'attivazione di posti aggiuntivi per la Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia con frequenza obbligatoria del tirocinio presso la Clinica di Riabilitazione Toscana.

Tenuto conto dell'intesa attività formativa si è proceduto alla stipula di una convenzione con l'Università di Siena per l'utilizzo della foresteria del Centro di Geotecnologie di San Giovanni Valdarno recentemente rinnovata anche per il 2024.

La Clinica ha poi attivato numerose convenzioni per tirocini formativi:

Università di MILANO Bicocca	Scuola Specializzazione Neuropsicologia
Università LUM	Master
Università di ROMA "La Sapienza"	Scuola Specializzazione Neuropsicologia
Università di FIRENZE	Lauree Professioni Sanitarie, Medicina e Chirurgia
Scuola Bolognese Psicoterapia Cognitiva	Scuola Bolognese Psicoterapia Cognitiva
Università di SIENA	Tutte le facoltà
Università di FIRENZE	Scuola Psicologia
Università di MILANO Bicocca	Specializzazione Neuropsicologia - POSTI AGGIUNTIVI
SLOP	Psicologia
Università di PADOVA	Tutte le facoltà + Scuola Specializzazione Neuropsicologia
Università di TORINO	Scuola Specializzazione Neuropsicologia
Università di PISA	Scuola di Specializzazione Medicina Fisica e Riabilitazione
Scuola Cognitiva Firenze	Scuola Cognitiva Firenze
Università di MILANO Cattolica Sacro Cuore	Tutte le facoltà + Master
Università di PISA	Scuola Psicologia
Università UNICUSANO	Scuola Psicologia
Università UNIPEGASO	Master
Università di GENOVA	Master
Università di TRENTO	Lauree Professioni Sanitarie, Medicina e Chirurgia
UNIMERCATORUM	Scuola Psicologia
Università UNITELMA La Sapienza	Master

## 4.7 La fondazione Gianfranco Salvini Onlus: un driver di conoscenza

La Fondazione Gianfranco Salvini Onlus, nell'interesse di realizzare attività di ricerca traslazionale, ha selezionato un progetto di ricerca sanitaria in ambito riabilitativo a cui contribuire con proprie risorse finanziarie e/o con risorse umane e strumentali.

La Fondazione Gianfranco Salvini ha contribuito ad un progetto volto a definire le linee guida per il trattamento di due disturbi cognitivi acquisiti dell'adulto, data l'assenza in Italia di raccomandazioni su tale tematica: l'afasia e la Negligenza Spaziale Unilaterale. L'afasia è un disturbo causato dalla presenza di lesioni in regioni del cervello che determinano la perdita parziale o completa della capacità di esprimersi o comprendere parole pronunciate o scritte. La Negligenza Spaziale Unilaterale si caratterizza per la difficoltà a percepire e agire nella parte dello spazio esterna al corpo opposta alla sede della lesione cerebrale.

Sono entrambe conseguenze invalidanti di un evento acuto al cervello e la possibilità di fornire ai professionisti che operano nell'ambito della riabilitazione le indicazioni corrette per il trattamento riabilitativo delle persone che, dopo ictus emisferico, rispettivamente sinistro o destro,

presentano un disturbo del linguaggio o la Negligenza Spaziale Unilaterale, è di fondamentale importanza. Per la stesura delle Linee Guida sono state coinvolte tutte le società scientifiche riconosciute dal Ministero operanti nel campo della riabilitazione al fine di condurre un lavoro multidisciplinare, interprofessionale, sistematico, metodologicamente rigoroso e radicato nei progressi scientifici più recenti.

Le **“Linee Guida sulla Valutazione e riabilitazione dell'afasia nel paziente con ictus e nel paziente con afasia progressiva”** nell'anno 2023 sono state pubblicate sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità.

Le **Linee Guida Ministeriali “Diagnosi e riabilitazione dell'Eminegligenza Spaziale (neglect) nel paziente con ictus”** sono in fase di pubblicazione.



### 4.7.1 La Borsa di Studio Bruno Dei

Assegnata la borsa di studio Bruno Dei 2024 sull'economia e sul management sanitario. E' andata ad **Alice Fontanelli** dell'Università di Bologna per la tesi "*Law and economics of insurance and finance unveiling gender dynamics: a paradigm shift for health insurance markets*". In autunno verrà pubblicato il bando per la prossima annualità.

La borsa di studio è un'iniziativa della CRT in collaborazione con la Fondazione Gianfranco Salvini e con il patrocinio dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia di Firenze. I promotori hanno anche segnalato le tesi di Marcello Nardella dell'Università Unitelma Sapienza di Roma ("La Clinical Governance come mission

strategica aziendale, verso una vision ottimale di efficacia assistenziale sanitaria") e di Alessandra Petrozzi, dello stesso ateneo ("La Dirigenza nel SSN e la figura del Dirigente delle professioni sanitarie: ruolo, caratteristiche e competenze").

La cerimonia di consegna della borsa di studio si è svolta a San Giovanni Valdarno alla presenza del presidente della Giunta regionale Eugenio Giani; della presidente CRT, Augusta Albarosa Fuccini; del sindaco di Terranuova Bracciolini Sergio Chienni e del presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia di Firenze, Enrico Terziani.



## 4.8 Il Festival delle Neuroscienze

Il 1 e 2 Giugno 2024 si è svolta la prima edizione del Festival delle Neuroscienze, un evento di carattere divulgativo ideato per dare alle Neuroscienze una posizione centrale nell'agenda della società contemporanea, aggiornare il pubblico sui progressi della ricerca e promuovere un dialogo equilibrato e costruttivo tra la cultura scientifica, tecnologica e umanistica.

L'evento si è svolto nella suggestiva cornice del Castello Guidi di Poppi (Arezzo), con il sostegno della Clinica di Riabilitazione Toscana Spa (CRT) di Valdarno, di Fondazione Gianfranco Salvini e con il patrocinio della Regione Toscana.

L'evento è stato concepito su iniziativa di Alessandro Rossi, professore di Fisiologia Umana e Neurologia dell'Università di Siena. La prima edizione, intitolata "*Cervello e Tecnologia informatica*" è stata dedicata a "*L'intelligenza umana e l'intelligenza artificiale. Neuroscienze, Fisica, Tecnologia e Filosofia a confronto*". Il Festival si è articolato in dialoghi complementari che esplorano il valore delle tecnologie emergenti e la complessità e ricchezza del pensiero umano, per gettare un solido ponte culturale tra le discipline diverse che studiano il cervello, il comportamento umano, i suoi valori e i suoi rapporti con la realtà.

Il dibattito è stato alimentato dal confronto interdisciplinare tra neuroscienziati, filosofi, teorici etici, fisici, ingegneri elettronici ed esperti di tecnologie educative e di comunicazione, all'interno di un dialogo basato non sul confronto tra opinioni ma tra acquisizioni scientifiche e ipotesi.

Il Festival ha affrontato le nuove **sfide delle Neuroscienze** che, a partire dal 2010 con l'avvento del progetto globale "*Human Connectome*", assistono a un intenso sforzo per definire l'architettura strutturale e funzionale del sistema nervoso centrale e per spiegare la natura delle nostre

funzioni mentali, che sempre più conduce a osservare i processi quantistici che operano nella "profondità" dei neuroni. L'altro nucleo tematico ha riguardato l'avvento delle applicazioni basate sull'**Intelligenza Artificiale generativa**, una tecnologia che sempre più appare come un nuovo ospite che non se ne andrà dalle nostre case, tantomeno dai nostri pensieri.

Gli **argomenti** trattati nei dialoghi sono stati più nello specifico: Le sfide contemporanee delle neuroscienze alla complessità del cervello; Cosa fa il cervello quando non facciamo niente; Etica e sicurezza informatica; Intelligenza artificiale generativa; Le metamorfosi della comunicazione; Educazione e neuroscienze: visioni non binarie; L'umanità del ricordo: differenze e analogie con la memoria artificiale; Il tempo non riconducibile allo spazio; Il pensiero creativo può cambiare la realtà?; Il cervello e la meccanica quantistica: due monumenti a confronto; La coscienza abita il mondo fisico; I pericoli di abdicare agli oracoli statistici.

In sintesi, il Festival delle Neuroscienze rappresenta un **presidio della scienza** nel dibattito contemporaneo, volto a riportare l'attenzione sull'uomo e ricondurre l'intelligenza artificiale al rango di "efficienza artificiale", evitando di abdicare agli oracoli statistici. Un **bilanciamento culturale** che introduca un alfabeto di distinzioni alla portata di tutti, perché la memoria non venga confusa con la simulazione della memoria, il pensiero con la simulazione del pensiero critico, la coscienza con la simulazione della coscienza.



## Conclusioni

Il Bilancio Sociale 2024 prosegue l'esperienza di trasparenza e rendicontazione sociale concludendo il settimo anno consecutivo di "rendicontazione sociale". Esso rappresenta ormai una parte consolidata e pienamente inserita nel sistema di rendicontazione della Clinica che si avvale da molti anni di questo strumento per instaurare un processo di coinvolgimento dei principali stakeholder interni ed esterni.

Come al termine di ogni edizione vale la pena ripercorrere, seppur brevemente, il percorso lungo la strada della rendicontazione sociale. Nell'edizione 2017 la Clinica ha avviato una sperimentazione di trasparenza applicando una buona prassi nel contesto sanitario che, ancora oggi, rappresenta uno strumento innovativo. Le edizioni successive, pur mantenendo una struttura comparabile del documento, hanno lasciato spazio all'approfondimento di tematiche specifiche quali la Ricerca scientifica nel 2018, elemento qualificante dell'azienda, ed il rapporto con il Territorio nel 2019. Proprio questa edizione ha evidenziato il valore sanitario, sociale ed economico dei servizi riabilitativi resi nel Valdarno ed in tutto il territorio dell'AUSL Toscana Sud-est. Più in generale, in tutte le edizioni si è poi mostrato come la Clinica rappresenti ormai un consolidato polo riabilitativo di eccellenza non solo per il Valdarno ma per tutta la Regione Toscana.

Le edizioni 2020 e 2021 non potevano che avere come chiave di lettura la capacità di affrontare e superare le crisi pandemica globale. Il 2021 è stato il secondo anno straordinario che la Clinica è stata capace di affrontare grazie alla capacità del personale e dei professionisti che hanno contribuito al superamento di tante difficoltà che in certi momenti sono sembrate addirittura insormontabili. In questi anni però, nonostante tutto, nessun paziente è stato lasciato indietro e l'attività di degenza non è mai stata interrotta. È quindi motivo di orgoglio evidenziare, senza presunzione, come la Clinica sia stata capace di affrontare con positività ed energia momenti così difficili che hanno avuto inevitabilmente un notevole impatto sui servizi.

L'edizione 2022, la prima dopo la fine dell'emergenza sanitaria, è caratterizzata dal consolidamento del lungo percorso di ricerca scientifica. Tuttavia, questo risultato non è stato il solo elemento che ha caratterizzato l'anno di attività. La Clinica ha infatti operato dal lato degli utenti per migliorare ed ampliare il numero dei servizi offerti, ampliandoli verso quelli solventi rivolti a privati. Tali servizi possono infatti beneficiare dell'esperienza clinica e scientifica maturata dal personale altamente qualificato nell'ambito della riabilitazione ospedaliera ed extra-ospedaliera. Inoltre, sempre nella prospettiva di migliorare l'offerta dei servizi, la Clinica ha avviato importanti investimenti nel patrimonio immobiliare e nelle tecnologie sanitarie a supporto dei servizi erogati. Infine, l'anno 2022 è stato caratterizzato dall'avvio di importanti iniziative di welfare aziendale volte a sostenere il personale nell'equilibrio tra tempo professionale e di vita.

Infine, l'edizione di quest'anno consolida le prassi già oggetto di analisi lo scorso anno, dalle politiche di welfare, alla ricerca, all'ampliamento dei servizi all'utenza, alla continuazione di investimenti immobiliari e tecnologie sanitarie già avviati lo scorso anno. L'edizione di quest'anno rappresenta poi un ponte verso l'ampliamento della rendicontazione nell'ottica della sostenibilità e delle logiche ESG. Dopo aver condotto una due diligence interna sulle prassi di sostenibilità già in uso, nelle edizioni future potrà essere avviato un nuovo percorso di rendicontazione che, a partire dalla redazione della matrice di materialità, conduca alla redazione di un report di sostenibilità nella prospettiva di mostrare l'impatto dei servizi offerti dalla Clinica nelle prospettive economiche, ambientali e sociali. In un prossimo futuro il percorso di rendicontazione sociale è teso a rinnovarsi e migliorarsi anche in ragione del progressivo consolidamento del paradigma della sostenibilità nella gestione delle aziende operanti in ogni settore di attività, compreso quello della sanità pubblica.





Comune di

**Terranova Bracciolini**



Istituti  
Clinici  
Scientifici  
Maugeri



Azienda Ospedaliera  
Universitaria Senese

[www.crtspa.it](http://www.crtspa.it)

 YouTube

 LinkedIn